



REGIONE CAMPANIA

Collegio dei Revisori dei Conti

Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- sullo schema di rendiconto*

**Anno
2022**

Organo di revisione

dott.ssa Michelina Leone - presidente

dott. Nicola Marotta - componente

dott. Alessandro Cioffi - componente

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2022, unitamente agli allegati di legge ed al disegno di legge del rendiconto della gestione 2022, operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al D. Lgs. 23 giugno 2011 n.118;
- della Legge Regionale del 28 maggio 2009 n. 6, che ha approvato lo Statuto della Regione Campania;
- del Regolamento regionale 7 giugno 2018, n. 5 recante “*Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37.*”;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione, approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili.

INTRODUZIONE

Il Collegio dei Revisori dei conti della Regione Campania nominato con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale della Campania n. 42 del 20.12.2021,

- ♦ vista la nota di richiesta del parere prot. n. 9819/e del 06.06.2023 del Presidente del Consiglio avente ad oggetto: “*DISEGNO DI LEGGE “RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE CAMPANIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022” DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 315 DEL 31 MAGGIO 2023.*”;
- ♦ visto il D. Lgs. 23 giugno 2011 n.118;
- ♦ visti i principi contabili applicabili alle Regioni;
- ♦ visto il Regolamento regionale 7 giugno 2018, n. 5 recante “*Regolamento di*

Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37.", per quanto applicabile.

CONSIDERATO CHE

- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva, nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ con la legge regionale del 28 dicembre 2021, n. 32 è stato approvato il "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania*";
- ◆ con la legge regionale del 28 dicembre 2021, n. 31 sono state approvate le "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2022.*";
- ◆ con Deliberazione n. 20 del 12 gennaio 2022, la Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale per il periodo 2022-2024;
- ◆ nel corso dell'esercizio sono state adottate le seguenti variazioni di bilancio:

Provvedimenti di variazione al Bilancio di Previsione 2021-2024	n.	148
- di cui provvedimenti legislativi del Consiglio Regionale	n.	2
- di cui provvedimenti amministrativi di competenza della Giunta Regionale	n.	141
- di cui provvedimenti amministrativi attuativi della Giunta Regionale (Riaccertamento Ordinario dei Residui)	n.	2
- di cui provvedimenti amministrativi di competenza del Responsabile dei Servizi Finanziari	n.	3

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2022.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

L'Organo di revisione, nel corso del 2022, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP, rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti ed ai bilanci consolidati approvati;
- nel rendiconto 2022, le somme iscritte al titolo IV, (escluse quelle, considerate ai fini degli equilibri di parte corrente nel prospetto degli equilibri, allegato 10 al D.lgs n. 118/2011, allegato Rendiconto) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;
- le entrate del Titolo V rientrano integralmente nel Saldo delle Variazioni di attività finanziarie, non essendoci Alienazioni di Partecipazioni che concorrono all'equilibrio di parte capitale (come desumibile nel prospetto degli equilibri, allegato 10 al D.lgs n. 118/2011, allegato Rendiconto);
- per l'esercizio 2022 non vi sono entrate iscritte al titolo VI.

In riferimento all'Ente Regione si precisa che:

- ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione, di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei Conti in sede di controllo;
- ha provveduto nel corso del 2022 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 44.951.643,57 (di cui euro 43.246.142,55 riconosciuti con n. 125 Deliberazioni di Giunta Regionale ai sensi dell'art. 11 bis della L.R. n. 37/2017 ed euro 1.705.501,02 riconosciuti con n. 6 provvedimenti di Commissari ad acta), il cui dettaglio è contenuto nell'Allegato alla Relazione sulla Gestione n. 4;

L'andamento dei Debiti Fuori Bilancio riconosciuti nell'ultimo triennio è il seguente:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio				
	2019	2020	2021	2022
Articolo 73 del D.Lgs 118/2011:				
- lettera a) - sentenze esecutive	40.626.357,93	22.982.144,44	89.875.299,07	44.951.643,57
- lettera b) - copertura disavanzi				
- lettera c) - ricapitalizzazioni				

- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza				
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa				
Totale	40.626.357,93	22.982.144,44	89.875.299,07	44.951.643,57

In merito all'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio da riconoscere, il Responsabile della Direzione generale per le risorse finanziarie, su richiesta del Collegio, ha proceduto con nota prot. n. 20631 del 13.01.2022 alla richiesta, a tutti i Dirigenti Titolari di Strutture di Primo Livello ed equiparate (SPL), di una *“attestazione in ordine alla sussistenza di eventuali Debiti Fuori Bilancio riconosciuti al 31.12.2022, oltre a quelli maturati dal 01.01.2023 alla data di sottoscrizione della richiesta attestazione.”*.

Ad esito della ricognizione, dopo aver acquisito tutti i riscontri, da parte della SPL, la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ha comunicato l'esistenza, dopo la chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 19.211.750,21, il cui dettaglio per SPL è indicato in specifica tabella della Relazione sulla Gestione (cfr. pag. 80). Per tale valore la Regione Campania ha iscritto nella Quota Accantonata al Risultato di Amministrazione, nella voce altri accantonamenti (come desumibile nell'Elenco quote accantonate, Allegato 10 al D.lgs n. 118/2011, allegato al Rendiconto), uno specifico accantonamento a Fondo Rischi. Tale accantonamento partecipa, altresì, alla determinazione del Fondo Rischi iscritto in contabilità Economico-Patrimoniale.

E' utile comunque, sottolineare che il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, la L 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e il DL 19 giugno 2015, n. 78, recita testualmente all'art. 73 (Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni):

1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;*
- b) copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*

- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e) acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all' art. 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale o la Giunta regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta.

Per quanto attiene all'esistenza di Passività Potenziali, l'Avvocatura Regionale, con nota prot. n. 133803 del 13/03/2023 ha proceduto a trasmettere la propria relazione di ricognizione dello stato del contenzioso al 31 dicembre 2022.

Sulla base di tale Relazione, applicando il disciplinare per la valutazione del rischio contenuto nel paragrafo 4.2 della Relazione sulla gestione, la Regione ha determinato il Fondo Rischi da Contenzioso iscritto nel Risultato di Amministrazione nella quota accantonata in Euro 578.123.989,88, come da prospetto di calcolo riportato nell'Allegato 12 al Rendiconto della Gestione per l'Esercizio 2022.

Preliminarmente il Collegio rileva che, anche a seguito delle sollecitazioni di questo Collegio, la Relazione dell'Avvocatura risulta molto più analitica, rispetto a quanto fatto fino al 2021, esponendo tutti i giudizi pendenti al 31.12.2022, con, per ciascuno di essi, oltre al valore di possibile soccombenza, l'indicazione dell'/degli avvocato/i regionali incaricati e la valutazione sintetica della classe di rischio da attribuire.

Il Collegio ha proceduto, con nota verbale n. 113 del 13 marzo 2023 a richiedere all'Avvocatura Regionale specifico dettaglio in ordine ai criteri in base ai quali è stata

attribuita la classe di rischio in merito a n. 100 procedimenti campionati.

L'Avvocatura Regionale con nota prot. n. 253059 del 16.05.2023 ha trasmesso analitica relazione fornendo i chiarimenti richiesti.

Nel complessivo fondo concorrono, come indicato nella Relazione sulla Gestione, anche i Blocchi per Pignoramenti in Banca d'Italia al 31.12.2022, che sono pari ad Euro 137.200.650,75, in fortissima contrazione rispetto all'esercizio 2021 (Euro 206.007.881,85).

A tal proposito l'evidente riduzione dei blocchi per pignoramenti, a parere del Collegio, evidenzia una maggiore attenzione sui seguenti tre aspetti: maggiore attenzione al rispetto degli obblighi contrattuali in termini di pagamento (a tal fine il miglioramento degli indici di tempestività dei pagamenti ne sono un indicatore); maggiore attenzione al riconoscimento dei Debiti fuori Bilancio; maggiore attenzione nei confronti del Tesoriere Regionale, ai fini dello svincolo delle somme bloccate in Banca d'Italia.

Nel corso dell'esercizio 2022 il Tesoriere ha effettuato pagamenti per ordinanze di assegnazione.

In sede di Rendiconto, in applicazione del punto 6.3 del Principio Contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria, allegato 4/2 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, l'Ente ha provveduto a regolarizzare i pagamenti (PRU) non ancora regolarizzati al 31/12/2022, registrando l'impegno ed emettendo il relativo mandato a regolarizzazione del sospeso, anche in assenza del relativo stanziamento.

Tali sospesi ammontano ad una somma complessiva pari ad Euro 23.730.962,00, anche in tal caso in forte contrazione rispetto all'esercizio 2021, nel quale i PRU da riconoscere ammontavano ad Euro 42.014.719,73.

Il dettaglio delle Ordinanze di assegnazione pagate dal Tesoriere e regolarizzate dopo la chiusura dell'esercizio, in carenza del preventivo riconoscimento del Debito fuori Bilancio è analiticamente indicato nell'Allegato 16 al Rendiconto Generale. Tale è la somma per la quale è stato richiesto al Consiglio Regionale il riconoscimento del Debito Fuori Bilancio in base a quanto indicato al punto 6.3 del Principio Contabile

Applicato concernente la Contabilità Finanziaria, Allegato 4/2 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Gestione Finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2022, risultante dal conto del Tesoriere, **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2022 (da conto del Tesoriere)	1.039.537.135,67
Fondo di cassa al 31 dicembre 2022 (da scritture contabili)	1.039.537.135,67

Attualmente il servizio di Tesoreria viene svolto in regime di proroga tecnica, nelle more di nuova aggiudicazione.

E' in corso la nuova procedura di gara telematica (Proc. 3565/AP/2023 - Procedura aperta per la selezione di un nuovo soggetto Gestore dei servizi di tesoreria per un quinquennio, a far data dall'aggiudicazione con Cig. 9585486149), sulla base delle direttive fornite dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 742 del 28.12.2022.

L'espletamento della Gara è in capo all'Ufficio Speciale 60 06 92 - STAFF - Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR.

Si segnala che in data 26/05/2023 risulta presentata nei termini un'offerta.

Nel merito, il Collegio confida che si addivenga in tempi brevi, all'aggiudicazione della citata Gara superando in tal modo il regime di proroga tecnica.

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

	2020	2021	2022
Fondo cassa complessivo al 31.12	939.430.060,44	1.337.952.797,38	1.039.537.135,67

Sono stati verificati gli equilibri di cassa che di seguito si riportano per l'ultimo triennio:

EQUILIBRI DI CASSA		2020	2021	2022
Entrate titoli 1-2-3	(+)	16.193.898.017,79	14.638.546.673,35	14.130.213.750,02
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽¹⁾	(+)	258.228,44	372.696,62	258.228,44
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	28.289.605,26	43.265.206,69	22.565.634,25
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	599.761.050,47	1.500.000.000,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	13.029.033.904,63	13.156.987.609,57	13.846.130.075,20
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	147.485.592,68	145.448.751,02	151.438.040,25
Variazioni di attività finanziarie (se negativo; v. saldo C) ⁽³⁾	(-)	1.649.082.215,22	132.190.898,87	0,00
Rimborso prestiti	(-)	790.190.728,33	1.743.240.470,01	277.886.848,00
- di cui rata rimborso al MEF anticipazioni di liquidità DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		60.772.934,53	62.167.623,31	60.856.206,58
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		599.761.050,47	1.500.000.000,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		1.206.414.461,10	1.004.316.847,19	-122.417.350,74
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	1.849.526.799,41	1.205.659.813,47	1.567.464.935,39
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	161.551,29	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	629.654.657,89	1.500.000.000,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽¹⁾	(-)	258.228,44	372.696,62	258.228,44
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	599.761.050,47	1.500.000.000,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	28.289.605,26	43.265.206,69	22.565.634,25
Spese in conto capitale	(-)	2.655.214.678,18	1.878.462.520,81	2.255.083.559,22
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	5.000.000,00	62.500,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	147.485.592,68	145.448.751,02	151.438.040,25
Variazioni di attività finanziarie (se positivo; v. saldo C) ⁽³⁾	(+)	0,00	0,00	380.216.096,82
B) Equilibrio di parte capitale		-661.694.961,08	-571.054.359,63	-178.788.349,45
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	6.410.721.608,71	6.399.689.205,51	7.660.465.182,94
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	8.064.642.272,64	6.531.942.604,38	7.280.249.086,12
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	161.551,29	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	5.000.000,00	62.500,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria ⁽³⁾		-1.649.082.215,22	-132.190.898,87	380.216.096,82
Entrate categoria 9010400: Anticipazioni finanziamento sanità incassate nell'anno	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese missione 99.02: Rimborsi anticipazione sanità pagate nell'anno	(-)	0,00	0,00	0,00
D) Saldo Anticipazioni/Rimborsi sanità dell'anno		0,00	0,00	0,00
Entrate per conto terzi e partite di giro (Titolo 9) al netto di "Entrate categoria 9010400"	(+)	2.270.233.559,84	598.564.813,18	1.179.037.383,34
Uscite per conto terzi e partite di giro (Titolo 7) al netto di "Spese missione 99.02"	(-)	2.320.265.823,11	633.304.563,80	1.176.247.344,86
E) Saldo conto terzi e partite di giro		-50.032.263,27	-34.739.750,62	2.790.038,48
Entrate titolo 7 - Anticipazioni da tesoriere	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 5 - Chiusura Anticipazioni tesoriere	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Saldo anticipazioni/rimborsi tesoriere		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (G=A+B+D+E+F)		494.687.236,75	398.522.736,94	-298.415.661,71

Nell'allegato 10 al D.lgs n. 118/2011, allegato al Rendiconto, è contenuto il Prospetto gli Equilibri di Bilancio che di seguito si riporta:

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	2.313.296.399,51
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	203.804.986,02
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	213.183.916,63
Entrate titoli 1-2-3	(+)	15.481.029.003,66
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	129.114,22
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	22.565.634,25
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	14.143.941.629,78
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		2.778.158,34
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	416.009.055,97
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	144.748.196,35
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo) C/1)	(-)	743.609,43
Rimborso prestiti	(-)	277.886.848,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	2.165.837.132,68
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		677.232.610,04
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	87.089.137,87
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	40.536.670,56
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		549.606.801,61
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	102.406.991,33
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		447.199.810,28
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	56.345.197,26
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	235.010.098,32
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	1.631.917.028,96
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	129.114,22
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	22.565.634,25
Spese in conto capitale	(-)	1.774.482.186,38
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	588.899.279,66
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(-)	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	144.748.196,35
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo) C/1)	(+)	0,00
B1) Risultato di competenza in c/capitale		-318.055.693,62
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	16.262.533,83
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	(-)	80.032.113,97
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		-414.350.341,42
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-131.415.308,56
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		-282.935.032,86
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio		
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	7.274.992.100,36
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	7.275.735.709,79
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(+)	0,00
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		-743.609,43
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		-743.609,43
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		-743.609,43
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)		359.176.916,42
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)		135.256.460,19
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)		164.264.777,42
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio		0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario

A/1) Risultato di competenza di parte corrente		677.232.610,04
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti correnti e al rimborso di prestiti al netto	(-)	144.681.108,49

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
del fondo anticipazione di liquidità		
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	174.949.024,43
- Risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	87.089.137,87
- Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	102.406.991,33
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio non sanitarie	(-)	40.406.011,06
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	12.057.197.311,07
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	12.057.197.311,07
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		127.700.336,86

Dal prospetto si evince che la Regione Campania rispetta tutti gli equilibri di bilancio.

Per l'esercizio 2022 il raggiungimento degli equilibri di bilancio è certificato dal relativo prospetto (sopra riportato) al Rendiconto ai sensi dell'art. 1, commi 821 e 824, della legge 30.12.2018, n. 145. Le Regioni si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

In base al prospetto degli Equilibri emerge che la Regione Campania nell'esercizio 2022 ha conseguito i seguenti risultati:

/1) Risultato di competenza di parte corrente	677.232.610,04
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente	549.606.801,61
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente	447.199.810,28
B/1) Risultato di competenza in c/capitale	-318.055.693,62
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale	-414.350.341,42
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale	-282.935.032,86
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)	359.176.916,42
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)	135.256.460,19
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)	164.264.777,42

Il Collegio sottolinea che anche per il 2022, il saldo negativo della Cassa Ordinaria è integralmente dovuto al saldo negativo della Cassa Vincolata Ordinaria, il quale è prevalentemente da imputare alle spese effettuate a valere dei programmi di spesa complessi per i quali al 31/12/2022 non è ancora avvenuto l'integrale rimborso. L'ulteriore saldo negativo della Cassa Vincolata Ordinaria conferma due dinamiche, e cioè la riduzione del Fondo di cassa al 31.12.2022 rispetto al 31.12.2021 di Euro 298.415.661,71 e l'incremento nel 2022 del differenziale tra Residui Attivi e Residui

passivi più il Fondo Pluriennale Vincolato rispetto all'esercizio precedente, (nel 2021 era negativo - -uro 363.944.580,37, mentre nel 2022 diviene positivo - Euro 310.978.582,00).

Per l'esercizio 2022 l'accantonamento al Fondo per la Reiscrizione dei Residui Perenti è pari ad Euro 523.219.969,29, che garantisce una copertura dello stock dei Residui perenti del 100,00%.

Tempestività pagamenti

La Regione, come previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del D.L. 66/2014, ha allegato al rendiconto, il prospetto attestante l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, di cui all'articolo 33 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Dal prospetto di seguito riportato, l'indicatore complessivo di tempestività è pari a 0,79 giorni oltre la scadenza.

Per il comparto sanitario l'indice si attesta a -20,69, mentre per la gestione ordinaria a 4,69.

Esercizio	Gestione Sanitaria	Gestione Ordinaria	Gestione Complessiva
2020	-15,29	58,67	48,1
2021	-21,01	14,82	9,74
2022	-20,69	4,69	0,79

Dal prospetto si evidenzia anche per il 2022 un miglioramento complessivo, particolarmente sulla gestione ordinaria, in quanto la gestione sanitaria sostanzialmente conferma il dato del 2022.

L'ente, ha altresì allegato il prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, dal quale risulta che per l'anno 2002 risultano pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 per un importo di

Euro 246.262.632,01 nei confronti di n. 378 imprese creditrici.

Attendibilità previsioni e andamento riscossioni di Entrata

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali, emergono i seguenti risultati:

ENTRATE	Previsioni finali	Accertamenti	Scostamento	% di realizzo	Incassi di competenza	% di realizzo accertamenti
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.847.943.170,28	12.856.123.421,13	-8.180.250,85	100,06%	11.589.176.518,03	90,15%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.196.259.623,85	1.929.597.702,99	266.661.920,86	87,86%	1.316.351.259,49	68,22%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	729.260.034,81	695.307.879,54	33.952.155,27	95,34%	488.436.700,74	70,25%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.888.459.834,31	1.631.917.028,96	256.542.805,35	86,42%	574.464.339,68	35,20%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	10.200.027.500,00	7.274.992.100,36	2.925.035.399,64	71,32%	5.858.281.729,10	80,53%
Totale entrate finali	27.861.950.163,25	24.387.938.132,98	3.474.012.030,27	87,53%	19.826.710.547,04	81,30%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto Tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	0,00	1.000.000.000,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.969.348.506,04	1.095.362.101,02	3.873.986.405,02	22,04%	782.610.729,66	71,45%
Totale entrate 2022	33.831.298.669,29	25.483.300.234,00	8.347.998.435,29	75,32%	20.609.321.276,70	80,87%

Attendibilità previsioni e andamento pagamenti di Spesa

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di pagamento delle spese finali, emergono i seguenti risultati:

Spese	Competenza Assestata	Impegni	FPV	Scostamento	% di realizzo previsioni	Pagamenti Competenza	% di realizzo competenza
Titolo 1	15.104.326.358,17	14.143.941.629,78	416.009.055,97	-544.375.672,42	96,40%	10.923.583.308,85	77,23%
Titolo 2	2.722.765.952,41	1.774.482.186,38	588.899.279,66	-359.384.486,37	86,80%	1.416.956.562,89	79,85%
Titolo 3	10.200.756.263,68	7.275.735.709,79	0,00	-2.925.020.553,89	71,33%	7.275.114.882,04	99,99%
Spese Finali	28.027.848.574,26	23.194.159.525,95	1.004.908.335,63	-3.828.780.712,68	86,34%	19.615.654.753,78	84,57%
Titolo 4	2.448.132.214,69	277.886.848,00	0,00	-2.170.245.366,69	11,35%	277.886.848,00	100,00%
Titolo 5	1.000.000.000,00	0,00	0,00	-1.000.000.000,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 7	4.969.348.506,04	1.095.362.101,02	0,00	-3.873.986.405,02	22,04%	748.312.215,64	68,32%
Spese Totali	36.445.329.294,99	24.567.408.474,97	1.004.908.335,63	-10.873.012.484,39	70,17%	20.641.853.817,42	84,02%

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato ed attesta che:

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 (lett. A del prospetto Allegato n. 8 al Rendiconto della Gestione) presenta un avanzodi Euro **1.350.515.717,67**, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2022				1.337.952.797,38
RISCOSSIONI	(+)	3.927.859.974,99	20.609.321.276,70	24.537.181.251,69
PAGAMENTI	(-)	4.193.743.095,98	20.641.853.817,42	24.835.596.913,40
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022	(=)			1.039.537.135,67
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00

2022				
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022	(=)			1.039.537.135,67
RESIDUI ATTIVI	(+)	5.089.108.923,03	4.873.978.957,30	9.963.087.880,33
RESIDUI PASSIVI	(-)	4.721.646.305,15	3.925.554.657,55	8.647.200.962,70
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			416.009.055,97
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			588.899.279,66
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022	(=)			1.350.515.717,67

L'andamento del Fondo Pluriennale Vincolato nel triennio è il seguente:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	2020	2021	2022
FPV - CORRENTE	228.795.119,38	213.183.916,63	416.009.055,97
FPV - C/CAPITALE	182.428.656,95	235.010.098,32	588.899.279,66
(di cui per attività finanziarie)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	411.223.776,33	448.194.014,95	1.004.908.335,63

A fronte del suddetto Risultato di amministrazione, vanno considerate anche le **quote accantonate** (pari 3.837.646.798,43Euro) e le **quote vincolate** (pari a 1.357.595.091,62di Euro), al fine di determinare l'effettiva disponibilità dello stesso.

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	441.256.978,00
Accantonamento residui perenti	523.219.969,29
Fondo anticipazioni liquidità	2.165.837.132,68
Fondo perdite società partecipate	4.999.541,62
Fondo contenzioso	578.123.989,88
Altri accantonamenti	124.209.186,96
Totale parte accantonata (B)	3.837.646.798,43
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	197.635.277,26
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.107.451.175,88
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	52.508.638,48
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	1.357.595.091,62
Totale parte disponibile (D=A-B-C)	-3.844.726.172,38

Per cui, tenuto conto di dette quote accantonate e vincolate al termine dell'esercizio 2022, la **parte disponibile risulta pari ad Euro -3.844.726.172,38**.

Tale valore corrisponde per:

- **Euro 2.165.837.132,66**- Fondo anticipazioni di liquidità (D.L. 35/2013 e Art. 116 del del D.L. 34/2020);
- **Euro 807.206.215,72**- Disavanzo afferente al Riaccertamento straordinario dei residui;
- **Euro 458.917.768,73** - Disavanzo afferente quello scaturente dal Rendiconto di

Gestione dell'esercizio 2014;

- **Euro 412.765.055,27**- Disavanzo afferente quello scaturente dal Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2015.

Dal Rendiconto di Gestione 2022 non scaturisce alcun maggiore disavanzo né quote di disavanzo non recuperato, come desumibile dall'allegato 15 alla Relazione sulla Gestione allegata al Rendiconto - Prospetto di Analisi e di Copertura del Disavanzo di cui all'allegato 4/1 al D.lgs n. 118/2011.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo quinquennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2018	2019	2020	2021	2022
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	862.966.308,56	857.906.464,66	701.683.750,63	974.008.217,01	1.350.515.717,67
<i>composizione del risultato</i>					
Parte accantonata (B)	4.841.742.040,20	4.606.774.481,98	4.159.608.724,10	3.855.022.020,31	3.837.646.798,43
Parte vincolata (C)	1.011.170.991,96	1.015.178.890,36	1.064.740.548,70	1.260.202.629,67	1.357.595.091,62
Parte destinata agli Investimenti (D)	0,00	0,00 0,00		0,00	0,00
Totale parte disponibile (E = A-B-C-D)	-4.989.946.723,60	-4.764.046.907,68	-4.522.665.522,17	-4.141.216.432,97	-3.844.726.172,38

Di seguito si riporta l'andamento dei risultati conseguiti dall'esercizio 2015 ad oggi.

Anno	Importo Disavanzo	Target Recupero	Recupero Effettivo	% recupero rispetto al Target	% riduzione disavanzo
2015	-5.792.045.622,18				
2016	-5.654.844.633,15	208.465.829,45	137.200.989,02	65,81%	2,37%
2017	-5.357.105.723,99	274.665.084,73	297.738.909,16	108,40%	5,27%
2018	-4.989.946.723,60	196.148.500,66	367.159.000,39	187,18%	6,85%
2019	-4.764.046.907,68	197.773.334,41	225.899.815,92	114,22%	4,53%
2020	-4.522.665.522,17	199.440.041,64	241.381.385,51	121,03%	5,07%
2021	-4.141.216.432,97	201.149.763,49	381.449.089,20	189,63%	8,43%
2022	-3.844.726.172,38	203.804.986,02	296.490.260,59	145,48%	7,16%

Anno	Importo Disavanzo	Target Recupero	Recupero Effettivo	% recupero rispetto al Target	% riduzione disavanzo
		1.481.447.540,42	1.947.319.449,80		

Maggior recupero disavanzo **465.871.909,39**

Il prospetto conferma l'andamento migliorativo, dal quale si evince che, dal 2015, ultimo anno nel quale Regione Campania ha esposto un maggior disavanzo, il disavanzo si è ridotto per un importo complessivo pari ad **Euro 1.947.319.449,80**, con un maggior recupero del Disavanzo, rispetto ad i Piani di Rientro, di **Euro 465.871.909,39**.

Utilizzo nell'esercizio 2022 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2021

L'allegato 2 alla Relazione sulla Gestione allegata al Rendiconto contiene il dettaglio dei provvedimenti della Giunta Regionale, e delle relative variazioni, con i quali si è proceduto, sulla base delle richieste pervenute dalle Strutture regionali, all'iscrizione di quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione:

Atto	Tipo Atto	Importo
A) Reiscrizione di Risorse Vincolate		
2022/0000243/50_13_91/G	Delibera Giunta Reg	95.119.564,42
2022/0000582/50_13_91/G	Delibera Giunta Reg	16.966.323,30
totale		112.085.887,72
B) Reiscrizione di Quota Accantonata per residui perenti		
2022/0000243/50_13_91/G	Delibera Giunta Reg	8.987.882,31
2022/0000582/50_13_91/G	Delibera Giunta Reg	7.290.883,45
totale		16.278.765,76
Totale applicazione di avanzo		128.364.653,48

Nell'esercizio 2022 risultano essere applicate quote di avanzo (al netto dell'Utilizzo del FAL applicato in sede di Bilancio di Previsione iniziale) per complessivi Euro 128.364.653,48, di cui Euro 112.085.887,72 quale applicazione di quote vincolate (Euro 72.003.224,29 di parte corrente ed Euro 40.082.663,43 di parte capitale) ed Euro 16.278.765,76 quale applicazione di quote accantonate (Euro 16.262.533,83 di parte corrente ed Euro 16.231,93 di parte capitale), tutti riferiti a reiscrizione del Fondo per residui perenti.

Tutti gli atti sono stati assunti nel pieno rispetto dei vincoli di finanza pubblica previsti dalla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 all'articolo 1, commi 463 e seguenti e successive modifiche e integrazioni ed in particolare della Legge 30 dicembre 2018, n.145 articolo 1 commi 897- 899, come richiamati, per il 2021, dal comma 2 dell'articolo 56 del Decreto Legge 25 maggio 2021, n. 73, che determina il limite di applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione.

Quote del risultato di amministrazione: risorse accantonate

Si dà atto della congruità di tutti gli accantonamenti nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022, il cui dettaglio è inserito nell'Elenco Analitico delle Risorse Accantonate nel Risultato di Amministrazione, Allegato 10 al D.lgs n. 118/2011, allegato al Rendiconto e che di seguito sono riepilogati:

Descrizione	Risorse accantonate 2020	Risorse accantonate 2021	Risorse accantonate 2022
Fondo Anticipazioni di Liquidità (FAL)			
FAL D.L. 35/2013	2.284.167.923,93	2.211.383.335,85	2.136.844.837,86
FAL art. 116 del D.L. N. 34/2020	29.893.607,42	29.893.607,42	28.992.294,82
Totale FAL	2.314.061.531,35	2.241.276.943,27	2.165.837.132,68
Fondo Perdite Organismi e Società	27.449.476,50	48.340.926,64	4.999.541,62
Fondo contenzioso	335.886.471,58	411.475.880,13	578.123.989,88
Fondo Crediti di dubbia Esigibilità	426.740.927,89	349.682.901,79	441.256.978,00
Fondo Residui Perenti	889.533.064,31	662.045.012,76	523.219.969,29
Altri accantonamenti			
a) Fondo Rischi Partecipate	15.494.870,41	12.765.415,85	8.452.982,38
b) Fondo copertura per incassi innominati	7.057.034,76	7.057.034,76	7.057.034,76
c) Fondo copertura Entrate temporaneamente incassate sulle partite di giro	94.970.149,49	57.059.220,17	36.664.017,64
d) Accantonamento Credito nei confronti del Consiglio Regionale	48.415.197,80	48.415.197,80	48.415.197,80
e) Accantonamento a Fondo Rischi per Debiti Fuori Bilancio non riconosciuti al 31.12	0,00	16.903.487,14	19.211.750,21
f) Fondo copertura allungamento D.L. 35/2013	0,00	0,00	4.408.204,17
Totale Altri accantonamenti	165.937.252,46	142.200.355,72	124.209.186,96
TOTALE GENERALE	4.159.608.724,10	3.855.022.020,31	3.837.646.798,43

Analisi della gestione dei residui

La Regione ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2022, come previsto dall'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 con le seguenti deliberazioni, entrambe munite del parere del sottoscritto Organo di

revisione:

- a) **Deliberazione n. 162 del 28.03.2023** con la quale, in applicazione del principio di cui al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al Dlgs n. 118/2011, come modificato e/o integrato dal Dlgs n. 126/2014, ha proceduto al riaccertamento parziale dei residui passivi provenienti dalla competenza 2022 finalizzati alla costituzione del Fondo Pluriennale vincolato;
- b) **Deliberazione n. 236 del 27.04.2023** con la quale, in applicazione del principio di cui al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al Dlgs n. 118/2011, come modificato e/o integrato dal Dlgs n. 126/2014, ha proceduto al secondo riaccertamento parziale dei residui passivi provenienti dalla competenza 2022 finalizzati alla costituzione del Fondo Pluriennale vincolato;
- c) **Deliberazione n. 302 del 25/05/2023** di approvazione definitiva degli esiti del Riaccertamento Ordinario dei Residui attivi e passivi.

Il riaccertamento dei residui è stato effettuato in base alle disposizioni adottate dai singoli responsabili, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale, previa verifica contabile da parte della competente struttura della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie.

Il Collegio con propri verbali ha proceduto ad effettuare il campionamento su alcuni residui attivi e passivi, sia provenienti dai residui che provenienti dalla competenza, oggetto di riaccertamento, verificando la correttezza delle disposizioni di riaccertamento adottate.

La gestione dei residui di esercizi precedenti, ad esito della fase di riaccertamento ordinario, presenta le seguenti variazioni complessive:

VARIAZIONE RESIDUI				
	Iniziali	Riscossi/Pagati	Dichiarati in economia	Finali
Residui attivi	9.561.240.454,25	3.927.859.974,99	544.271.556,23	5.089.108.923,03
Residui passivi	9.476.991.019,67	4.193.743.095,98	561.601.618,54	4.721.646.305,15

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dal principio contabile 4/2, punto 9.1 del D.Lgs. n. 118/2011.

Il Collegio ha preso atto che tutte le Strutture di Primo Livello hanno adottato specifici decreti di riaccertamento motivando le disposizioni di conservazione, eliminazione, parziale o totale, o reimputazione a Fondo Pluriennale vincolato per ogni residuo attivo o passivo di rispettiva responsabilità

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente, che è stato determinato adeguatamente l'ammontare del FCDE.

Il collegio invita, ancora una volta, la Regione a prestare particolare attenzione ai residui attivi di particolare anzianità.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione :

- ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti;
- ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'articolo 62, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 dispone che:
“Le regioni possono autorizzare nuovo debito solo se l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato, al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del

finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge, non supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate del titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" al netto di quelle della tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità" ed a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio di previsione della regione stessa, fatto salvo quanto previsto dall'art. 8, comma 2-bis, della legge n. 183 del 2011. Nelle entrate di cui al periodo precedente, sono comprese le risorse del fondo di cui all'art. 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, alimentato dalle compartecipazioni al gettito derivante dalle accise. Concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali la regione ha accantonato l'intero importo del debito garantito."

La Regione Campania al 31 dicembre 2022 ha in essere:

- a. 14 posizioni di mutuo a totale carico della Regione;
- b. 1 Prestito obbligazionario in Euro, di tipo Bullet;
- c. 1 anticipazione (originariamente MEF ed attualmente rinegoziata con Cassa DD. PP.) per estinzione debiti sanitari ai sensi dell'art. 2, commi da 46 a 48 della legge n. 244/2007; 5 anticipazioni MEF ai sensi degli artt. 2 e 3 del D. L. n. 35/2013;
- d. 1 anticipazione Cassa DD. PP. ai sensi dell'articolo 116 del D.L. n. 34/2020;
- e. 1 cartolarizzazione dei debiti sanitari.

Nel corso dell'esercizio 2022 Regione Campania ha proceduto alla rinegoziazione, ai sensi dell'art. 1, commi 597, 601 e 602 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, di due Contratti di Anticipazione di Liquidità stipulati ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35, conv. con mod. dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64.

In particolare, oggetto della rinegoziazione dei contratti di Anticipazione di Liquidità sono stati, a termini di legge, i contratti che avevano un tasso di interesse superiore al 3%.

Con la rinegoziazione è stato allungato il periodo di ammortamento in modo da

presentare una durata residua di 30 anni (fino al 2051).

La consistenza del Debito rilevante al 31/12/2022 è pari ad Euro 3.554.976.547,60.

Nell'ambito della determinazione dello stock del debito rilevante non vi rientrano le seguenti operazioni:

- a. Prestito Cassa di Rinegoiazione dell'Anticipazione MEF per Estinzione Debiti Sanitari ai sensi dell'art. art. 2, commi da 46 a 48, della legge n. 244/2007;
- b. Anticipazioni MEF ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.L. n. 35/2013;
- c. Anticipazione Cassa DD. PP. ai sensi dell'articolo 116 del D.L. n. 34/2020;
- d. Cartolarizzazione dei debiti sanitari.

Attraverso le seguenti tabelle si dimostra, quindi, l'avvenuto rispetto del vincolo di indebitamento ai sensi del sopra citato art. 62, co 6, d.lgs. n. 118/2011.

Entrate tributarie 2022	
Tipologia Tributo	Accertamenti
IRAP	1.823.440.957,40
<i>quota sanità</i>	1.012.033.309,84
<i>quota vincolata</i>	26.450.884,46
<i>quota libera</i>	784.956.763,10
ADDIZIONALE IRPEF/IRE	1.151.466.958,41
<i>quota sanità</i>	589.116.000,00
<i>quota vincolata</i>	127.565.224,09
<i>quota libera</i>	434.785.734,32
TASSA AUTOMOBILISTICA	466.836.258,10
<i>quota vincolata</i>	37.146.559,73
<i>quota libera</i>	429.689.698,37
ARISGAM	22.699.906,98
<i>quota libera</i>	22.699.906,98
TRIB. SPEC. DEP. DISCARICA RIFIUTI SOLIDI	299.687,40
<i>quota vincolata</i>	299.687,40
COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL' IVA	9.354.902.884,27
<i>quota sanità</i>	9.325.360.473,27
<i>quota libera</i>	29.542.411,00
ALTRI TRIBUTI (voce residuale del Titolo I)	36.476.768,57
<i>quota vincolata</i>	34.171.578,60
<i>quota libera</i>	2.305.189,97
Risorse del fondo di cui all'articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (art. 1, comma 528 della legge n. 147/2013 legge di stabilità 2014)	440.392.326,38
A) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE (maggiorate delle Risorse del fondo di cui all'articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95)	13.296.515.747,51
B) Quota Vincolata (maggiorata delle Risorse del fondo di cui all'articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95)	666.026.260,66
C) Quota Sanità	10.926.509.783,11
D) Totale Quota Vincolata	11.592.536.043,77
Quota Libera (A - D)	2.144.372.030,12
E) Totale Entrate Tributarie al netto della Sanità (A - C)	2.370.005.964,40

SERVIZIO DEL DEBITO RILEVANTE AI FINI DEL VINCOLO DI INDEBITAMENTO 2022		Debito Residuo al 31.12
Tipologia	Importo	
Quota Capitale Mutui in Ammortamento	163.957.295,00	3.329.976.547,60
Quota Interessi Mutui in Ammortamento	83.740.523,99	
Cedola Interessi Bond	10.910.250,00	225.000.000,00
Accantonamento Quota Capitale Rimborso Bond	14.294.288,11	
TOTALE	272.902.357,10	3.554.976.547,60

SERVIZIO DEL DEBITO ESCLUSO DAL VINCOLO DI INDEBITAMENTO 2022		Debito Residuo al 31.12
Tipologia	Importo	
Quota Capitale Anticipazione Debiti Sanitari	28.471.839,61	762.504.655,37
Quota Interessi Anticipazione Debiti Sanitari	9.751.474,71	
Quota Capitale anticipazioni liquidità (D.L. 35/20113 e Art. 116 D.L. 34/2020)	71.031.606,44	2.170.245.336,85
Quota Interessi anticipazioni liquidità (D.L. 35/20113 e Art. 116 D.L. 34/2020)	50.983.815,77	
TOTALE	160.238.736,53	2.932.749.992,22

TOTALE GENERALE	433.141.093,63	6.487.726.539,82
------------------------	-----------------------	-------------------------

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO CONSUNTIVO 2022 (art. 62, c. 6, Dlgs n. 118/2011)		
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011		Anno 2022
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	13.296.515.747,51
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	(-)	10.926.509.783,11
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)		2.370.005.964,40
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI		
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	(+)	474.001.192,88
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(-)	433.141.093,63
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	(-)	0,00
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	(-)	0,00
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	(+)	0,00
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	160.238.736,53
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)		201.098.835,78
TOTALE DEBITO		
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	6.487.726.539,82
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE		6.487.726.539,82
DEBITO POTENZIALE		
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00

Concessione di garanzie

Al 31 dicembre 2022 non risultano garanzie prestate.

Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

Si evidenziano gli oneri e gli impegni finanziari sostenuti dalla Regione Campania nel corso dell'esercizio 2022, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

La Regione, nella Relazione sulla Gestione, riporta, al capitolo 9, la Nota Informativa ai sensi dell'art. 62, D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, l. 6 agosto 2008, n. 133, come sostituito dall'articolo 3 della legge 22 dicembre 2008, n. 203.

La Regione Campania ha in essere due tipologie di contratti derivati:

- 1) Contratto di Interest Rate Swap (IRS) sottoscritto in data 10/10/2003 con B.N.L. – Dexia Crediop S.p.A. – JP Morgan – Banca OPI, poi B.I.I.S., ora Intesa Sanpaolo S.p.A., per il contenimento degli oneri finanziari e la gestione del rischio di tasso del sottostante mutuo di originari Euro 850.000.000,00 stipulato il 30/12/2002, originariamente regolato a tasso variabile (euribor 6m + spread 0,440% p.p.a.).
- 2) Contratto di swap di tasso di interesse e di ammortamento del capitale sottoscritto il 23/06/2006 con Banca OPI, poi B.I.I.S., ora Intesa Sanpaolo s.p.a., secondo quanto previsto dall'art. 41 della legge n. 448 del 28/12/2001 (per lo swap di ammortamento).

Il contratto sub 1) ha la seguente struttura

Scadenza Contratto

30/06/2023.

Scadenza flussi

30 giugno e 31 dicembre di ciascun anno

Modalità di determinazione flussi

La Regione riceve interessi al tasso Euribor 6 mesi, rilevato 15 giorni lavorativi antecedenti la data di fine periodo degli interessi, maggiorato di 0.440 p.p.a. corrispondenti all'interesse maturato sul mutuo sottostante.

La Regione paga:

- dal 30/06/2009 al 30/06/2014 tasso fisso 5,23% (act/360) se Euribor 6m è ≤ 5,50% Euribor 6m + 0,40 p.p.a. se Euribor 6m è > 5,50%;
- dal 30/06/2014 al 30/06/2023 tasso fisso 5.73% (act/360) se Euribor 6 m è ≤ 6,00% Euribor 6m + 0,40 p.p.a. se Euribor 6 m è > 6,00%.

Il sottostante di tale contratto è un mutuo di originari 850milioni, Nel 2008 la

Regione ha rinegoziato quota parte del mutuo di originari complessivi Euro 850.000.000 (per un importo pari a circa Euro 411 mln) attraverso un'operazione di estinzione e rifinanziamento di un nuovo mutuo di complessivi Euro 423,2 mln circa (comprensivi dell'indennizzo di estinzione anticipata) avente, rispetto alla passività originaria, diverse caratteristiche di tasso d'interesse, di durata e di profilo di rimborso del capitale.

Pertanto, l'attuale debito sottostante dei derivati è costituito da due mutui a tasso variabile (riferimenti interni: Rep. n. 67129 e Rep. n. 4962). In seguito alla rinegoziazione del 2008 esiste un sostanziale disallineamento tra il debito sottostante e il nozionale degli Swap, il debito sottostante è attualmente superiore al nozionale dei derivati, ci troviamo quindi in un contesto di copertura parziale del debito sottostante (*under-hedging*)

I flussi maturati in virtù di tale contratto nel corso dell'esercizio 2022 sono i seguenti:

I semestre 2022					
Contraente	Importo Nominale	%	Interessi		
			Regione paga fix	Regione Incassa var	Diff. Totale cap.9096
J.P. MORGAN	185.931.000,00	21,90%	653.966,87	57.407,56	596.559,31
Dexia Crediop s.p.a.	182.535.000,00	21,50%	642.022,27	56.359,02	585.663,25
BNL	170.649.000,00	20,10%	600.216,17	52.689,13	547.527,04
Intesa Sanpaolo	309.885.000,00	36,50%	1.089.944,77	95.679,27	994.265,50
	849.000.000,00	100,00%	2.986.150,08	262.134,98	2.724.015,10
II semestre 2022					
J.P. MORGAN	185.931.000,00	21,90%	448.652,93	225.657,54	222.995,39
Dexia Crediop s.p.a.	182.535.000,00	21,50%	440.458,35	223.380,80	217.077,55
BNL	170.649.000,00	20,10%	411.777,34	207.110,35	204.666,99
Intesa Sanpaolo	309.885.000,00	36,50%	747.754,88	376.095,91	371.658,97
	849.000.000,00	100,00%	2.048.643,50	1.032.244,60	1.016.398,90
<i>Totale annuo</i>			5.034.793,58	1.294.379,58	3.740.414,00

Il Fair Value di tali contratti derivati con valutazione del *Mark to Market* a *mid price* al 31/12/2022 è il seguente:

Controparte	Nozionale residuo	Durata residua	Valorizzazione
Swap BNL	7.116.907,82	0,50	- 61.710,43
Swap Dexia	7.612.612,84	0,50	- 66.008,67
Swap JP Morgan	7.754.242,84	0,50	- 67.236,73
Swap OPI	12.923.738,07	0,50	- 112.061,22
Totale	35.407.501,57	0,50	- 307.017,05

Il contratto sub 2) nasce originariamente a parziale copertura di due emissioni di

titoli obbligazionari del 2006, una in euro (ISIN XS0259658507) e una in dollari (ISIN US134029AA51), una con scadenza 2026 (quella in Euro) ed una con scadenza 2036 (quella in dollari), entrambe di tipo *Bullet* (con rimborso unico alla scadenza e nozionale che rimane invariato sino al termine del periodo).

Il nozionale originario delle emissioni era di Euro 1.090.000.000,00 per l'emissione in Euro, e USD 1.000.000.000,00 (pari ad Euro 800.000.000,00 al tasso di cambio contrattuale dello 0,80).

A seguito dell'operazione di Buy Back dei prestiti obbligazionari regionali di cui all'art. 45 del DL n. 66/2014, effettuata nel corso del 2015 (l'operazione di *settlement* è stata effettuata il giorno 16/12/2015, e la cancellazione dei titoli riacquistati è stata effettuata immediatamente dopo), la Regione ha provveduto a riacquistare il valore nozionale di Euro 765.000.000,00 per l'emissione in Euro ed USD 712.000.000,00 (pari ad Euro 569.600.000,00 al tasso di cambio contrattuale dello 0,80) per l'emissione in dollari.

In seguito al riacquisto la Regione Campania ha provveduto a ristrutturare le coperture swap precedentemente previste sui due prestiti obbligazionari, procedendo all'estinzione totale dei Derivati con Merrill Lynch, Barclays e Deutsche Bank, ed alla risoluzione parziale del derivato con UBS.

La ristrutturazione parziale di UBS ha comportato l'eliminazione dell'opzionalità (come previsto dall'art. 41 della legge n. 448/2001), pertanto successivamente alla ristrutturazione il derivato con Intesa Sanpaolo e quello con UBS presentavano delle differenze nella definizione dei flussi della gamba variabile pagata dalla Regione.

Nel 2016 si è operata una seconda operazione di Buy Back dei prestiti obbligazionari regionali ai sensi dell'art. 45 del DL n. 66/2014, con la quale, mediante una operazione definita tecnicamente di *Reverse Enquiry*, la Regione Campania ha proceduto al riacquisto e la contestuale cancellazione dei prestiti obbligazionari per un valore nozionale di Euro 100.000.000,00 per l'emissione in Euro, ed USD

288.000.000,00 (pari ad Euro 230.400.000,00 al tasso di cambio contrattuale dello 0,80) per l'emissione in dollari. A seguito alla nuova operazione di Buy Back l'emissione obbligazionaria in dollari è stata completamente estinta.

In seguito al riacquisto la Regione Campania ha provveduto a ristrutturare le coperture swap precedentemente previste, procedendo all'estinzione totale del Derivato con UBS, ed alla risoluzione parziale con Intesa Sanpaolo S.p.A.

Il contratto derivato attualmente in essere risulta quello con Intesa Sanpaolo S.p.A. per un Nozionale pari ad Euro 224.920.634,92, che ha come sottostante la quota residua dell'emissione obbligazionaria in Euro con scadenza 2026.

Il contratto prevede la seguente struttura dei flussi:

Titoli sottostanti

Emissione prestito obbligazionario ventennale in EURO, dell'importo di **Euro 225.000.000,00**, cedola annuale al tasso fisso del 4,849%, rimborsabile in un'unica soluzione alla scadenza (29 giugno 2026).

Scadenza flussi

27 giugno di ogni anno dal, e incluso, il 27/06/2007 fino al 27/06/2026.

Modalità di determinazione flussi

La Regione riceve interesse al tasso fisso del 4,849% (base Act/Act) calcolato sull'importo nozionale. La Regione paga, su un capitale decrescente in virtù delle quote capitale accantonate, interesse al tasso variabile Euribor 12m + 0,28 p.p.a. (act/360) soggetto ad un valore massimo (CAP) dell'8,28% (act/360) e ad un valore minimo (FLOOR) del 4,75% (act/360) sino al 28/06/2013 e del 5,15% (act/360) sino al 29/06/2026.

Ammortamento debito

La Regione effettua alla scadenza del 27/06 di ogni anno il pagamento intermedio di una quota per l'ammortamento del capitale. La Regione alla scadenza del prestito obbligazionario (27/06/2026) riceve l'ammontare da rimborsare.

I flussi maturati in virtù di tale contratto nel corso dell'esercizio 2022 sono i seguenti.

BOND EURO							
Contraente	Quota Euro	Uscita Cap. 9104	Regione Riceve Gamba Fissa	Regione Paga Gamba variabile	Entrata Cap. 2601	Uscita Cap, 9102	Totale Debito
		Regione paga a Citibank			Differenziale	Regione Paga Quota capitale	
Intesa Sanpaolo	224.920.634,92		10.906.401,59	4.099.182,06	6.807.219,53	14.294.288,11	7.487.068,58
	224.920.634,92	10.910.250,00	10.906.401,59	4.099.182,06	6.807.219,53	14.294.288,11	7.487.068,58

Il *Fair Value* di tali contratti derivati con valutazione del Mark to Market a *mid price* al 31/12/2022 è pari a **Euro 169.348.190,39**, positivi per la Regione.

N° Copertura	Durata residua	Valorizzazione
Intesa Sanpaolo	3,49	169.348.190,39
totale		169.348.190,39

L'attuale debito sottostante del derivato è costituito, come detto in precedenza, da un prestito obbligazionario a tasso fisso per un nominale di Euro 225.000.000 (XS0259658507). In seguito alle due operazioni di Buy Back esiste un minimo disallineamento tra il debito sottostante e il nozionale dello Swap, il debito sottostante è attualmente leggermente superiore al nozionale dei derivati, ci troviamo quindi in un contesto di copertura parziale del debito sottostante (*under-hedging*).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, per la quota dei differenziali positivi derivanti dal contratto sub 2) ha regolarmente iscritto tra le quote vincolate, ai sensi del punto 3.23 del principio applicato alla contabilità finanziaria, Allegato 4/2 al D.lgs n. 118/2011, il relativo valore generato nell'anno, come rilevabile nell'allegato 32 al rendiconto (Elenco Analitico delle Risorse Vincolate nel risultato di amministrazione).

ANALISI DELLA SPESA DI PERSONALE

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2022, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art 3, comma 5, 5 quater e 5 sexies del D.L. 90/2014, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al

pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto stabilità;

- i vincoli disposti dall' art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa del personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di €. 15.992.728,91, così come desunto dal conto annuale 2009 ed i dati desunti per il 2022 estratti sulla base delle informazioni richieste dalle precedenti tabelle, atteso che ad oggi non risultano ancora pubblicate le istruzioni al conto annuale 2022.
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art, 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 300.414.675,92;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- i limiti previsti dall'art. 33 del D.L. n. 34/2019 convertito con L. n. 58/2019 e dal successivo D.M. di attuazione, D.M. 3 settembre 2019;
- l'art. 40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale per l'anno 2022, anche di livello dirigenziale, non supera il corrispondente importo determinato per l'anno 2016 nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2022 rientra nei limiti di cui all' art. 1, comma 557 e 557 quater della legge 296/2006, come da prospetto sotto riportato.

				MEDIA 2011-2013	2019	2020	2021	2022
Contratto	Tipologia	Casse Pens	Posizioni Lav.	Valori	Valori	Valori	Valori	Valori
COMP	TD	GIORNAL	IN FORZA	196.824,48				
COMP	TD	ENTI LOCALI	COM.IN	12.416,67	18.074,96	0,00	157.717,06	242.826,19
COMP	TD	ENTI LOCALI	IN FORZA	83.503,43	103.766,12	96.785,97	353.152,58	776.509,36
COMP	TI	GIORNAL	IN FORZA		717.119,21	727.125,39	748.051,18	728.209,15
COMP	TI	ENTI LOCALI	COM.USC.		2.912.348,22	3.009.406,74	3.184.328,44	3.591.962,28
COMP	TI	ENTI LOCALI	COM.IN	56.798,63	2.201,62	620,00		
COMP	TI	ENTI LOCALI	DIST.	2.036.043,09	2.522.344,11	2.638.734,03	2.778.954,20	2.716.898,63
COMP	TI	GIORNAL	IN FORZA	904.513,20				
COMP	TI	ENTI LOCALI	COM.USC.	2.032.001,02				
COMP	TI	ENTI LOCALI	IN FORZA	252.638.567,50	210.537.881,23	192.305.825,39	176.789.264,50	202.973.691,36
DIR	TD	GIORNAL	IN FORZA	121.081,07	331.528,40	361.983,74	358.019,38	345.238,41
DIR	TD	ENTI LOCALI	COM.IN	260.119,61	257.509,46	277.068,99	213.682,19	38.865,06
DIR	TD	ENTI LOCALI	IN FORZA	3.540.141,89	4.453.583,70	5.504.153,00	7.145.266,07	6.703.613,61
DIR	TI	ENTI LOCALI	COM.USC.	663.261,77	629.007,85	527.557,24	510.866,66	454.608,54
DIR	TI	ENTI LOCALI	IN FORZA	37.869.403,56	25.701.278,29	26.363.394,52	29.792.359,63	24.766.574,87
TOTALI				300.414.675,92	248.186.643,17	231.812.655,01	222.031.661,89	243.338.997,46

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di Revisione:

- ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. j) del D.Lgs.118/2011, ha verificato come da allegato alla relazione n. 13, per talune società ed enti di diritto privato ed enti trumentali, risultano dei disallineamenti tra partite creditorie e debitorie; non è stata quindi

effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati;

- risultano tuttavia, sempre dall'allegato n. 13 impegni a copertura dei suddetti disallineamenti.

Nel complesso, l'Organo di Revisione ha rilevato che le differenze rappresentate sono sostenute da motivazioni tecniche, per lo più derivanti dai diversi principi contabili applicati nella rilevazione del medesimo fatto gestionale, destinati a risolversi spontaneamente nell'esercizio; per le discordanze, segnalate alle strutture regionali potenzialmente debitorie, si monitora l'adozione dei provvedimenti necessari per la sistemazione nei termini di legge.

Segue tabella di sintesi.

TIPOLOGIA ORGANISMO	Dato Organismo (A)	Dato Riscontro Regione (B)	Differenza (C=A-B)	Copertura Finanziaria (D)	Discordanze - Accantonamento a Fondo Rischi (E=C-D)
Società	254.930.857,28	225.326.284,24	29.604.573,06	26.049.758,92	3.554.814,14
Enti diritto privato	47.716.675,05	31.130.837,84	16.585.837,21	16.551.008,45	34.828,76
Enti diritto pubblico	156.515.273,70	146.744.108,97	9.771.164,73	4.907.825,25	4.863.339,48
Totale	459.162.806,03	403.201.231,05	55.961.575,00	47.508.592,62	8.452.982,38

Per quanto attiene al sistema informativo della Regione Campania, esso:

- ◆ sulla base della documentazione acquisita dall'UFFICIO SPECIALE ENTI E SOCIETA' PARTECIPATE, VIGILANZA E CONTROLLO, l'accantonamento per perdite societarie anno 2022, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 175/2016 è stato calcolato in € 4.999.542. Il Fondo Rischi Partecipate al 31.12.2022 ammonta ad Euro 8.452.982,38, il Collegio invita pertanto l'ufficio ad acquisire i flussi informativi in modo più tempestivo attraverso un controllo concomitante da effettuarsi sulle società partecipate;
- ◆ pertanto risultano diverse criticità sulle società in HAUSE dovute al ritardo nella predisposizione dei bilanci di esercizio (per la SMA Campania alla data della

presente relazione non risulta ancora deliberato il bilancio 2021), si invitano, quindi le DG competenti ad attuare ,ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 126 del 06.03.2018, in modo puntuale il controllo analogo sulle società partecipate in house ed a velocizzare i flussi informativi gestionali dalle società del Gruppo verso la Regione.

Spese di vario tipo sostenute a favore degli Enti strumentali inclusi nel perimetro di consolidamento sono presenti sul portale della trasparenza Regione Campania, per singolo ente, al seguente link:

<http://www.regione.campania.it/regione/it/amministrazione-trasparente-fy2n/enti-controllati>

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto entro il 31 dicembre 2022 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, laddove vi erano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Le seguenti società controllate/partecipate dall'Ente hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2022, a fronte delle quali l'Ente ha proceduto ad accantonare nell'apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione detenuta.

Sulla base delle informazioni disponibili alla data del 12 maggio 2023, è stato determinato l'accantonamento per perdite societarie al fondo vincolato ex art. 21 D.Lgs 175/2016.

L'importo definitivamente accantonato nel Rendiconto 2022 è pari a € 4.999.541,62 e si compone come analiticamente riportato nella tabella seguente.

Società Partecipate	Stato	D/I	Quota %	Risultati d'esercizio 2022 (stima o progetto)	Fondo Perdite	Note
---------------------	-------	-----	---------	---	---------------	------

Società Partecipate	Stato	D/I	Quota %	Risultati d'esercizio 2022 (stima o progetto)	Fondo Perdite	Note
Gruppo AIR	A	D	100,00%	-4.560.864,00	4.560.864,00	Sulla base della documentazione acquisita si stima una perdita per il Gruppo AIR di 4.560.864.
EAV srl	A	D	100,00%	utile	0,00	
Mostra d'Oltremare spa	A	D	20,68%	n.d.	0,00	Risultato non quantificato. L'assemblea di approvazione del bilancio 2021 ha coperto le perdite pregresse.
SAUIE srl	A	D	100,00%	-282.563,00	282.563,00	
Scabec spa	A	D	100,00%	utile	0,00	
>>> Databenc scarl	A	I	0,41%	n.d.	0,00	
SMA Campania spa	A	D	100,00%	utile	0,00	L'Assemblea di approvazione del bilancio 2020 ha coperto le perdite con le riserve. La società ha comunicato che chiuderà i bilanci 2021 e 2022 con un utile
Soresa spa	A	D	100,00%	0,00	0,00	
Sviluppo Campania spa	A	D	100,00%	utile	152.457,00	L'accantonamento è riferito a perdite pregresse
>>> SAPS srl	A	I	100,00%		0,00	
Aeroporto SA-Pontecagnano scarl	A	D	88,95%	-76.113,00	3.657,62	L'assemblea ha deliberato la copertura parziale della perdita 2022; residua da coprire euro 4.112. Si accantona al fondo la quota parte della perdita non coperta (88,95% di euro 4.112)
>>> GESAC spa	A	I	5,00%	57.158.359,00	0,00	
Sistema Cilento scpa	A	D	11,77%	9.462,00	0,00	
					4.999.541,62	

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)

Con il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 è stato approvato il RRF, perno della strategia di ripresa post pandemica dell'UE finanziata tramite il NGEU ad integrazione del QFP 2021-2027.

Per accedere a tali risorse, ogni Stato membro ha presentato alla Commissione Europea un PNRR che delinea un pacchetto completo e coerente di riforme e investimenti.

Il Governo italiano, ad integrazione delle sovvenzioni e dei fondi stanziati dall'Unione europea, ha istituito, con il DL n. 59 del 6 maggio 2021, convertito con Legge n. 101/2021, il PNC. Agli interventi del PNC si applicano le medesime procedure di semplificazione, accelerazione, trasparenza e conoscibilità dello stato di avanzamento stabilite per il PNRR e quelle per l'eventuale revoca delle risorse, in caso di mancato utilizzo secondo il cronoprogramma previsto. Gli interventi del PNC

sono monitorati dal sistema unitario per le politiche di investimento a sostegno della crescita, che rileva i dati relativi all'attuazione del PNRR, nonché i dati dei programmi finanziati dai Fondi Strutturali e di investimento europei del ciclo 2021-2027 e dal Fondo di sviluppo e coesione nazionale.

Il PNRR dell'Italia assegna alle Regioni del Mezzogiorno una quota importante di risorse, pari a circa 82 miliardi di euro, ovvero il 40% di tutte le risorse con una destinazione specifica rispetto ai territori.

Nell'ambito di tale programmazione, la Regione Campania si configura come Soggetto Attuatore nelle varie Missioni del PNRR. Sulla scorta di quanto previsto dai singoli investimenti, la Regione può decidere di delegare a terzi parte dell'attuazione dell'investimento, individuando il Soggetto Attuatore esterno detto anche di II livello, anche ricorrendo alle modalità previste dalla vigente normativa nazionale ed europea (appalti pubblici, Accordi di Collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della Lg. 241/90 e dell'art. 5 comma 6 del Dlg. 50/2016 o altre forme di protocollo/convenzione). La stessa Regione Campania può svolgere il ruolo di Soggetto Attuatore Esterno su delega di Enti Terzi del territorio individuati quali Soggetti Attuatori di investimenti del PNRR o del PNC.

Ogni Amministrazione centrale titolare degli investimenti adotta, nel quadro generale di riferimento, proprie regole rapportate alla specificità degli investimenti di cui è titolare e definisce un proprio Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e i Soggetti Attuatori regionali devono adoperarsi per individuare modelli procedurali ed organizzativi funzionali al raccordo con le singole Amministrazioni centrali.

La Regione Campania ha risposto a tale esigenza con la delibera di Giunta regionale n. 148 del 30 marzo 2022 che definisce una specifica organizzazione per la partecipazione dell'Amministrazione regionale all'attuazione del PNRR, individuando l'Ufficio Speciale "Grandi Opere - PNRR" e l'Avvocatura regionale, quali principali strutture preposte alle funzioni di supporto all'attuazione, al coordinamento unitario, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi e delle attività afferenti al PNRR e al PNC in cui l'Amministrazione è coinvolta.

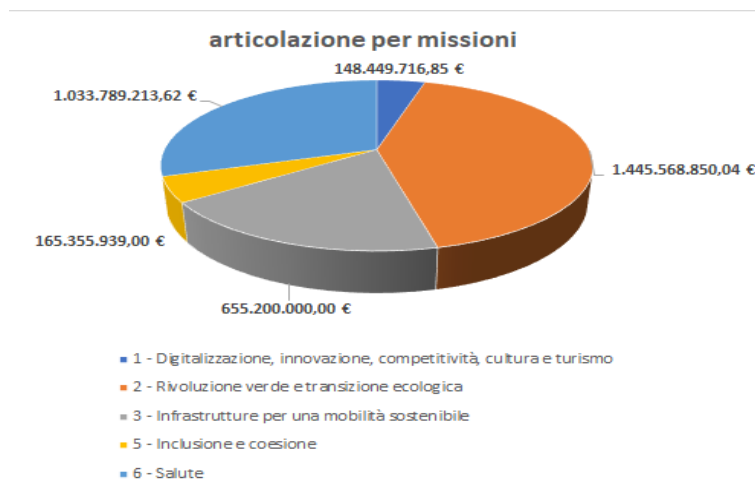
L'Ufficio Speciale "Grandi Opere - PNRR" si raccorda, inoltre, con il Capo di Gabinetto del Presidente e Responsabile della Programmazione Unitaria al fine di assicurare, in una logica unitaria, la complementarietà e l'addizionalità degli investimenti PNRR e PNC con i fondi SIE e garantire l'adozione di azioni sinergiche per il pieno utilizzo delle risorse del RRF, del REACT-EU, dei fondi della politica di coesione 2014/2020, nazionali e del bilancio ordinario. Inoltre, l'US "Grandi Opere - PNRR", in raccordo con il Capo di Gabinetto e le Direzioni Generali *ratione materiae* competenti, partecipa alle riunioni della Conferenza Stato Regioni per gli atti inerenti al PNRR e al PNC di interesse della Regione Campania e per quanto necessario ai Comitati di Sorveglianza dei programmi regionali nazionali e comunitari.

Ai fini dell'attuazione dei progetti, completano la Governance regionale in materia di PNRR e PNC tutte le altre strutture amministrative (Direzioni Generali/Uffici Speciali/Enti strumentali) *ratione materiae* competenti nella realizzazione degli investimenti. In tale ottica ed al fine di completare l'organizzazione, laddove ritenuto opportuno in virtù della specificità degli investimenti da realizzare e/o per esigenze di raccordo e/o di supporto tecnico amministrativo, possono essere coinvolte le strutture competenti della gestione dei programmi regionali comunitari e/o nazionali.

Le risorse complessivamente stanziare a valere su PNRR e PNC ammontano ad Euro 2.926.071.417,99 a fronte di 31 linee/interventi di investimento così ripartiti per missione:

Per la completa attuazione degli investimenti finanziati da PNRR e PNC sono state attivate altre fonti di finanziamento per un importo totale pari ad Euro 522.292.301,52 in particolare per le Missioni 2 e 6.

Nel grafico sottostante si rappresenta il riparto per missioni del totale degli investimenti pari ad Euro 3.448.363.719,51 per i quali la Regione Campania è individuata quale Soggetto Attuatore, sia in maniera diretta, sia nei casi in cui il soggetto responsabile dell'attuazione del progetto è un Soggetto esterno.



Missione PNRR e PNC	Soggetto Attuatore Regione Campania			
	Risorse assegnate			
	PNRR	PNC	ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	TOTALE
1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	148.449.716,85			148.449.716,85
2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	599.078.329,27	359.683.150,25	486.807.370,52	1.445.568.850,04
3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile	109.000.000,00	546.200.000,00		655.200.000,00
5 - Inclusione e coesione	165.355.939,00			165.355.939,00
6 - Salute	831.079.123,86	167.225.158,76	35.484.931,00	1.033.789.213,62
Totale	1.852.963.108,98	1.073.108.309,01	522.292.301,52	3.448.363.719,51

Di seguito la descrizione sintetica dei singoli investimenti:

Missione 1:

1. Reti di servizi di facilitazione digitale, con una quota assegnata alla Regione Campania pari ad Euro 15.275.570,00.
2. Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance, per risorse pari ad Euro 32.999.000,00 assegnate alla Regione per n. 94 incarichi.
3. Digitalizzazione del patrimonio culturale, con una quota assegnata alla Regione Campania pari ad Euro 7.159.591,62 per un n. minimo di oggetti digitali prodotti pari a 1.789.898.
4. Piano Borghi – Linea di intervento A, con una quota assegnata al Comune di Sanza e con Regione Campania quale soggetto attuatore esterno pari ad Euro 20.000.000,00, in favore del Borgo di Sanza, individuato quale borgo pilota.
5. Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale, con una quota assegnata alla Regione pari ad Euro 72.414.155,23.

6. Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici – Sub-investimento Giardinieri d'arte, con una quota assegnata alla Regione Campania pari ad Euro 601.400,00 per 97 operatori formati.

Missione 2:

1. Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse, per risorse pari ad Euro 40.000.000,00 assegnate alla Regione Campania.

2. Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese, per risorse pari ad Euro 4.510.517,23 assegnate alla Regione Campania per il tratto di competenza (soggetto attuatore esterno: ACAMIR).

3. Trasporto rapido di massa, per risorse pari ad Euro 145.416.120,18 assegnate alla Regione Campania per i 2 interventi di cui è beneficiaria (soggetto attuatore esterno: EAV).

4. Rinnovo flotta treni, per risorse pari ad Euro 94.147.319,64 assegnate alla Regione Campania per 2 interventi finanziati (soggetto attuatore esterno: EAV).

5. Siti orfani, con una quota assegnata al territorio campano pari ad Euro 59.775.000,00 per 15 interventi.

6. Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico, Sub-Investimento 2.1.b. Per i nuovi progetti alla Regione Campania sono assegnate risorse pari ad Euro 50.229.372,22.

7. Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico, per risorse pari ad Euro 205.000.000,00 assegnate alla Regione Campania per l'intervento "Utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro e potenziamento dell'alimentazione potabile per l'area Beneventana" del valore complessivo di Euro 691.807.370,52.

8. Rinnovo flotte bus (C.1 – PNC), per risorse pari ad Euro 64.128.029,00 assegnate alla Regione Campania (soggetto attuatore esterno: ACAMIR).

9. Sicuro, verde e sociale: Riqualficazione Edilizia Residenziale Pubblica (C.13 – PNC), con una quota complessiva pari ad Euro 295.555.121,25 di cui Euro 85.000.000,00 assegnati ad ACER per 8 interventi finanziati.

Missione 3:

1. Rafforzamento delle linee regionali, per risorse assegnate alla Regione Campania pari ad Euro 109.000.000,00 (soggetto attuatore esterno: EAV).
2. Rafforzamento delle linee regionali (C.3 – PNC), per risorse assegnate alla Regione Campania (EAV) pari ad Euro 546.200.000,00 per 5 interventi finanziati

Missione 5:

1. Programma Nazionale per la Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (Riforma), con una quota assegnata alla Regione Campania pari ad Euro 119.416.000,00.
2. Sistema Duale, con una quota assegnata alla Regione Campania pari ad Euro 939.939,00.
3. Programma innovativo per la qualità dell'abitare, con una quota complessiva pari ad Euro 45.000.000,00 assegnati ad ACER per i 3 interventi di cui è beneficiaria la Regione Campania.

Missione 6:

1. Case della Comunità, per risorse assegnate pari ad Euro 249.721.198,08 per la realizzazione di 169 Case di Comunità.
2. Centrali Operative Territoriali, per risorse assegnate pari ad Euro 19.770.033,5 per la realizzazione di 58 COT.
3. Ospedali di Comunità, per risorse assegnate pari ad Euro 110.987.199,15 per la realizzazione di 45 Ospedali di Comunità.
4. Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero, per risorse assegnate pari ad Euro 292.924.630,15.
5. Verso un ospedale sicuro e sostenibile, per risorse assegnate pari ad Euro 70.904.292,44.
6. Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione – Sub-Investimento 1.3.1: Fascicolo Sanitario Elettronico, per risorse assegnate pari ad Euro 68.726.135,99.
7. Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta,

l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione – Sub-Investimento 1.3.2: Infrastruttura tecnologica, per risorse assegnate pari ad Euro 3.362.912,13.

8. Sviluppo delle competenze tecniche - Sub-Investimento Borse aggiuntive di formazione specifica in medicina generale, con una quota complessiva pari ad Euro 7.553.556,00.

9. Sviluppo delle competenze tecniche – Sub-Investimento Corso di formazione in infezioni ospedaliere, con una quota complessiva pari ad e 7.171.270,65, per 26.291 dipendenti formati.

10. Salute, ambiente, biodiversità e clima, (E.1 – PNC), per risorse assegnate pari ad Euro 6.293.720,00.

11. Verso un ospedale sicuro e sostenibile (E.2 – PNC), per risorse assegnate pari ad Euro 160.931.438,76.

Nella seguente tabella si riporta esposizione sintetica di quanto sopra descritto con indicazione del valore finanziario riferibile a ciascun intervento.

Missione PNRR e PNC	COMPONENTE /RIFORMA	INVESTIMENTO	Soggetto Attuatore Regione Campania					
			n. Investimenti finanziati		Risorse assegnate			
			PNRR	PNC	PNRR	PNC	ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	TOTALE
1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo			6		148.449.716,85			148.449.716,85
Reti di servizi di facilitazione digitale	1.1	1.7			15.275.570,00			15.275.570,00
Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance	1.2	2.2			32.999.000,00			32.999.000,00
Digitalizzazione del patrimonio culturale	1.3	3.1			7.159.591,62			7.159.591,62
Piano Borghi – Linea di intervento A - Borgo di Sanza	3.2	2.1			20.000.000,00			20.000.000,00
Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	3.2	2.2			72.414.155,23			72.414.155,23
Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici – Giardinieri d'arte	3.2	2.3			601.400,00			601.400,00
2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica			7	2	599.078.329,27	359.683.150,25	486.807.370,52	1.445.568.850,04
Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse	2.3	3.1			40.000.000,00			40.000.000,00
Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese - tratto di competenza	2.4	4.1			4.510.517,23			4.510.517,23
Trasporto rapido di massa	2.4	4.2			145.416.120,18			145.416.120,18
Rinnovo flotta treni	2.4	4.4			94.147.319,64			94.147.319,64
Bonifica dei Siti orfani	4.3	3.4			59.775.000,00			59.775.000,00
Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	4.2	2.1			50.229.372,22			50.229.372,22
Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico (Campolattaro)	4.4	4.1			205.000.000,00			691.807.370,52
Rinnovo flotte bus (C.1 – PNC)	(C.1 – PNC)					64.128.029,00	486.807.370,52	64.128.029,00
Sicuro, verde e sociale: Riqualificazione Edilizia Residenziale Pubblica (C.13 – PNC)	(C.13 – PNC)					295.555.121,25		295.555.121,25
3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile			1	1	109.000.000,00	546.200.000,00		655.200.000,00
Rafforzamento delle linee regionali	1.1	1.6			109.000.000,00			109.000.000,00
Rafforzamento delle linee regionali (C.3 – PNC)	(C.3 – PNC)					546.200.000,00		546.200.000,00
5 - Inclusione e coesione			3		165.355.939,00			165.355.939,00
Programma Nazionale per la Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (Riforma)	1.1	R1.1			119.416.000,00			119.416.000,00
Sistema Duale	1.1	R1.4			939.939,00			939.939,00
Programma innovativo per la qualità dell'abitare	2.2	2.3			45.000.000,00			45.000.000,00
6 - Salute			9	2	831.079.123,86	167.225.158,76	35.484.931,00	1.033.789.213,62
Case della Comunità	1.R1	1.1			249.679.318,00		17.878.079,00	267.557.397,00
Centrali Operative Territoriali	1.R1	1.2			19.770.033,50		1.794.183,00	21.564.216,50
Ospedali di Comunità	1.R1	1.3			110.986.975,00		15.812.669,00	126.799.644,00
Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero	2.1R1	1.1			292.924.630,15			292.924.630,15
Verso un ospedale sicuro e sostenibile	2.1R1	1.2			70.904.292,44			70.904.292,44
Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione – Fascicolo Sanitario Elettronico	2.1R1	1.3			68.726.135,99			68.726.135,99
Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione – Infrastruttura tecnologica	2.1R1	1.3			3.362.912,13			3.362.912,13
Sviluppo delle competenze tecniche - Borse aggiuntive in formazione specifica e di medicina generale	2.2	2.2			7.553.556,00			7.553.556,00
Sviluppo delle competenze tecniche – Corso di formazione in infezioni ospedaliere	2.2	2.2			7.171.270,65			7.171.270,65
Salute, ambiente, biodiversità e clima (E.1 – PNC)	(E.1 – PNC)					6.293.720,00		6.293.720,00
Verso un ospedale sicuro e sostenibile (E.2 – PNC)	(E.2 – PNC)					160.931.438,76		160.931.438,76
Totale			26	5	1.852.963.108,98	1.073.108.309,01	522.292.301,52	3.448.363.719,51

Nell'Allegato alla Relazione n. 22 si riporta il Perimetro delle entrate, accertate ed incassate, e delle spese, impegnate e pagate, al 31.12.2022, con riferimento alle risorse PNRR e PNC.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

In data 29 marzo 2023 Regione Campania ha, altresì, regolarmente certificato la realizzazione degli obiettivi di investimento per il 2022.

Nella Certificazione è stato certificato il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Legge n. 232/2016 (all'art. 1, commi 495bis e 495ter) e dall'art. 1, commi 833 e 835, della Legge n. 145/2018).

Nel dettaglio, Regione Campania per il 2022 doveva completare esclusivamente l'obiettivo di incremento dei pagamenti complessivi per investimenti per almeno il 4% rispetto al 2017 (art. 1, comma 780, della Legge n. 205/2017 - solo per le Regioni che hanno scelto di ripianare il disavanzo al 31 dicembre 2014).

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

La Regione ha recepito le modifiche del principio contabile applicato ALL 4/3 intervenute con DM 01 settembre 2021, con riferimento alla riclassificazione del Patrimonio Netto.

Non si rilevano rivalutazioni di partecipazioni, che sono iscritte al metodo del costo storico, e rateizzazione di entrate proprie accertate in finanziaria con accertamenti pluriennali.

I valori patrimoniali al 31/12/2022 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	3.883.814.595,65	3.745.124.261,01	138.690.334,64
C) ATTIVO CIRCOLANTE	8.765.973.479,89	8.851.461.042,12	-85.487.562,23
D) RATEI E RISCONTI	3.859.806,47	3.478.414,38	381.392,09
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	12.653.647.882,01	12.600.063.717,51	53.584.164,50

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
A) PATRIMONIO NETTO	-6.304.136.037,30	-6.993.930.184,69	689.794.147,39
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	654.203.920,27	489.559.980,92	164.643.939,35
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	15.896.298.415,14	17.342.007.641,76	-1.445.709.226,62
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.407.281.583,90	1.762.426.279,52	644.855.304,38
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	12.653.647.882,01	12.600.063.717,51	53.584.164,50

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	2022
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- inventario dei beni immobili	2022
- inventario dei beni mobili	2022
Immobilizzazioni finanziarie	2020-2021 (*)
Rimanenze	2022

(*) sulla base dei bilanci disponibili

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2022 ha evidenziato quanto di seguito:

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le poste di bilancio sono valutate sulla base dei criteri di valutazione indicati dalla disciplina di cui al D.Lgs. 118/11. Essi si basano su quanto specificato nei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 al citato decreto e nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato 4/3.

ATTIVO

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI	SALDO AL 31.12.2022	SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONE	VAR %
Totale immobilizzazione immateriali	446.402.265,57	353.962.692,06	92.439.573,51	26,12%
Totale immobilizzazioni materiali	1.620.540.084,63	1.464.370.991,75	156.169.092,88	10,66%
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.816.872.245,45	1.926.790.577,20	- 109.918.331,75	-5,70%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	3.883.814.595,65	3.745.124.261,01	138.690.334,64	3,70%

Le immobilizzazioni identificano elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dalla Regione. Essi sono annoverati tra le attività della Regione Campania a seguito dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà e sono iscritti in bilancio al costo di acquisizione o di produzione al netto delle quote di ammortamento.

Ogni bene, all'interno di ciascuna classe, è identificato attraverso un codice di inventario rintracciabile nell'ambito del registro cespiti. Ogni bene è sottoposto alla procedura di ammortamento in relazione alla percentuale applicata alla classe di appartenenza; tuttavia è possibile che, a seconda delle caratteristiche peculiari e della relativa vita utile stimata, il singolo cespite venga sottoposto a percentuali di ammortamento specifiche diverse da quella indicata per la classe di appartenenza.

Nel rispetto di quanto previsto nella versione aggiornata del principio applicato della contabilità economico patrimoniali (all. 4/3 al Dlgs 118/2011) a decorrere dal 2017 è stata appostata nel patrimonio la specifica voce "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali" che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite.

Pertanto, tali Riserve sono destinate ad accogliere il valore dei beni demaniali, dei beni del patrimonio indisponibile e dei beni culturali iscritto nell'attivo patrimoniale tenuto conto dell'ammortamento (nei casi in cui è previsto), degli eventuali nuovi ingressi (rilevazione di cespiti non precedentemente anagrafati nella consistenza) da rilevare nelle rivalutazioni, e delle dismissioni (fenomeno inverso a quello dei nuovi ingressi), da rilevare nelle svalutazioni.

In altre parole, il valore di tali riserve è esattamente pari al valore iscritto per tali beni nelle immobilizzazioni dello stato Patrimoniale parte attiva.

Non sono soggetti ad ammortamento i beni, mobili e immobili, qualificati come beni culturali ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 42/2004.

Nel caso di immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni pubbliche, il costo di acquisizione dell'immobilizzazione è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione

In caso di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ai sensi dell'art.2426, comma 1, n. 3 del codice civile e dei principi contabili dell'OIC in materia (n. 16, n. 24 e n. 20) le stesse sono rilevate nella voce "Svalutazione delle immobilizzazioni".

Le rilevazioni inventariali sono tenute in coerenza con:

- o il dettato di cui all'art. 3 della L.R. 3 novembre 1993, n. 38 che prevede l'obbligo dell'inventario dei beni immobili del patrimonio regionale mediante uno stato descrittivo e valutativo dei singoli cespiti comprendente, di norma, le indicazioni relative al luogo, ai dati catastali ed alla provenienza.
- o il dettato di cui al D.lgs 23 giugno 2011, n. 118, per la parte concernente i criteri adottati per la predisposizione dello stato patrimoniale.

La Regione Campania nella relazione sulla gestione precisa che l'attività di ricognizione ed inventariazione dei cespiti allo stato non può ritenersi completata. L'attività di analisi funzionale e tecnica per l'integrazione tra il sistema gestionale di inventariazione ed ammortamento dei cespiti gestito dalla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, con il nuovo sistema informatico contabile (SIC SAP) finalizzata a garantire la simultanea e completa rilevazione delle operazioni relative ai cespiti sotto i due aspetti gestionale e contabile, è allo stato tuttora in corso.

Si precisa che a seguito di diverse richieste da parte del Collegio, solo in data 26.05.2023 con prot. Nota 2023/0273934, a firma del Direttore Generale per le Risorse Strumentali il Collegio è stato messo a conoscenza della costituzione di una Commissione d'esame che sta: *“ valutando le offerte tecniche i cui lavori avranno termine, presumibilmente, entro la prima decade di giugno. Successivamente alla chiusura dei lavori relativi alla valutazione dell'offerta tecnica, si procederà all'apertura della busta economica e all'aggiudicazione provvisoria una volta che sia stato verificato il contenuto della busta amministrativa, così come previsto dall'inversione dell'onere procedimentale di cui si è avvalsa la Stazione Appaltante nei documenti di gara”*.

L'aggiornamento ed il completamento del patrimonio dell'ente Regione si rende necessario e non più rinviabile, cos' come riportato dallo stesso Dirigente al Patrimonio :*“L'attuale gestione del patrimonio non risulta adeguata e al passo con*

i nuovi e più agili strumenti di gestione e ottimizzazione dei beni immobili e mobili di sua proprietà, rinunciando ad ottenere di conseguenza maggiori benefici e ricadute in termini economici, culturali e sociali”.

Sul punto si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2022 in Regione Campania si è avviata la sperimentazione del nuovo Modulo Gestione Cespiti SAP S/4 HANA Progetto SHARE, con riferimento, in fase di prima applicazione, dal 1° ottobre 2022 (come comunicato alle strutture regionali con nota prot. n. 389519 del 27/07/2022), alle seguenti tipologie di immobilizzazioni:

122BA01001 Mezzi di trasporto stradali (1.2.2.02.01.01.001);

122BC01001 Mobili e arredi per ufficio (1.2.2.02.03.01.001);

Il citato modulo è entrato a regime il 1° gennaio 2023.

Con nota prot. n. 89927 del 20/02/2023 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie è stata adottata circolare destinata a tutte le strutture regionali in merito alle implicazioni di natura contabile del citato Modulo Cespiti, e sono state calendarizzate due giornate di formazione destinate ai Referenti Contabili di tutte le direzioni Generali della Regione Campania.

Nella circolare si evidenzia che il Modulo Cespiti è finalizzato alla corretta contabilizzazione in Economico Patrimoniale dei processi di entrata e di spesa che insistono sui cespiti patrimoniali (quelli iscritti alla lettera B dello Stato Patrimoniale Parte Attiva, macro aggregato 202).

Il modulo è strutturato in modo da calcolare in automatico i valori di ammortamento, mettendo a disposizione, in varie forme, tutte le informazioni.

Il sistema introdotto nel sistema di Contabilità SAP prevede che a ciascun conto di VII livello del Piano dei conti Patrimoniale, Allegato 6 al D.lgs n. 118/2011, è associata una Classe Cespiti identificata da un codice numerico di 4 cifre.

La Classe Cespiti è un elemento fondamentale nella struttura della contabilità cespiti e rappresenta il punto di raccordo tra Contabilità Finanziaria e Contabilità Economico-Patrimoniale secondo la matrice di correlazione ministeriale.

La Classe Cespiti, alla quale è associata un unico conto di VII livello del Piano Patrimoniale, raggruppa i cespiti per categorie di beni omogenei per natura e per

trattamento contabile.

Attraverso la Classe Cespite saranno associati al cespite alcuni dati di default che sono prettamente contabili (come i conti di VII livello del Piano Patrimoniale o le aliquote di ammortamento associate al cespite), veicolando alcune informazioni che si dovranno gestire a livello di anagrafica.

Il collegio, pur prendendo atto degli sviluppi informatici e organizzativi finalizzati alla più corretta gestione della spesa riferita al Patrimonio regionale, invita la Direzione Generale per le Risorse Strumentali (DG 15) all'aggiornamento esaustivo degli inventari, oltre che ad assicurare il monitoraggio e coordinamento di tutte le attività relative ai cespiti patrimoniali, tenuto conto che il modello organizzativo vede coinvolte direttamente tutte le strutture regionali che, a qualsiasi titolo, effettuano attività che insistono sui cespiti patrimoniali.

Con riferimento agli strumenti derivati in essere al 31/12/2022, per quanto attiene al valore di Mark to Market misurato al Fair Value lo stesso non è riportato tra le valutazioni a Stato Patrimoniale dato che non è tecnicamente possibile effettuare la scrittura in contabilità economico-patrimoniale in quanto il Piano dei Conti Integrato non prevede alcuna transazione (di V, di VI e di VII livello) in grado di rilevare tali valori.

A tal fine, onde consentire la più corretta interpretazione del sottostante finanziario, la Regione Campania dà conto del relativo valore al 31 dicembre (corrispondente a quello indicato nella Nota Informativa ai sensi dell'art. 62, d.l. 25 giugno 2008, n. 112, Capitolo 9 alla Relazione sulla Gestione) nella sezione relativa all'indebitamento con particolare riferimento allo specifico contratto finanziario interessato.

Si rileva che la Direzione Generale per le Risorse Strumentali ha approvato:

- a) con decreto dirigenziale n. 58 del 04.05.2023 della UOD 50.15.01, la Consistenza dei Beni Demaniali;
- b) con decreto dirigenziale n. 109 del 09.05.2023 dello Staff 50.15.91 la Consistenza dei Beni Patrimoniali;
- c) con decreto dirigenziale n. 277 del 23.05.2023 della UOD 50.15.03, la Consistenza dei beni mobili, relativi all'anno.

Riguardo le partecipazioni, si deve qui richiamare la DGR n. 19 del 7/01/2023 che ha definito il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) della Regione Campania per l'anno 2022. La definizione del Gruppo è avvenuta nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 11 ter, quater, quinquies e dall'allegato 4/4 del d. lgs 118/2011.

Crediti

I crediti sono stati iscritti in base agli accertamenti di entrata e imputati nel rispetto dei principi dell'allegato 4/3 al D.lgs n. 118/2011, del Piano dei conti Integrato di cui all'allegato 6 al D.lgs n. 118/2011 e della Matrice di Transizione Ministeriale.

CREDITI	SALDO AL 31.12.2022	SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONE	VAR %
a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	588.031.432,38	122.748.275,91	465.283.156,47	379,05%
b Altri crediti da tributi	469.717.545,27	440.863.302,67	28.854.242,60	6,54%
c Crediti da Fondi perequativi	560.786.782,50	418.176.245,20	142.610.537,30	34,10%
Totale Crediti di natura tributaria	1.618.535.760,15	981.787.823,78	636.747.936,37	64,86%
a verso amministrazioni pubbliche	4.727.724.416,85	4.584.475.972,11	143.248.444,74	3,12%
b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
c imprese partecipate	0,00	13.739,00	-13.739,00	-100,00%
d verso altri soggetti	642.534.809,84	800.719.224,78	-158.184.414,94	-19,76%
Totale Crediti per trasferimenti e contributi	5.370.259.226,69	5.385.208.935,89	-14.949.709,20	-0,28%
3 Verso clienti ed utenti	737.229.254,60	635.717.956,79	101.511.297,81	15,97%
c altri	0,00	230.476.518,95	-230.476.518,95	-100,00%
Totale Altri Crediti	0,00	230.476.518,95	-230.476.518,95	-100,00%
Totale crediti	7.726.024.241,44	7.233.191.235,41	492.833.006,03	6,81%

E' stato effettuato il confronto tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

	Totale Crediti	Fondo Svalutazione Crediti	Accantonamento a FSC
Residui attivi nel c/del bilancio titoli da I a V	9.497.986.368,35	441.256.978,00	441.256.978,00
Crediti stralciati dal conto del bilancio	0,00	0,00	0,00
Accertamenti imputati agli esercizi successivi a quello cui il Rendiconto si riferisce	0,00	0,00	0,00
	9.497.986.368,35	441.256.978,00	441.256.978,00

Il fondo svalutazione crediti pari ad euro 441.256.978,00 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2022 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

DISPONIBILITA' LIQUIDE	SALDO AL 31.12.2022	SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONE	VAR %
a Istituto tesoriere	1.039.537.135,67	1.337.952.797,38	-298.415.661,71	-22,30%
b presso Banca d'Italia	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
1. Totale Conto di tesoreria	1.039.537.135,67	1.337.952.797,38	-298.415.661,71	-22,30%
4Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	412.102,78	280.317.009,33	-279.904.906,55	-99,85%
Totale disponibilità liquide	1.039.949.238,45	1.618.269.806,71	-578.320.568,26	-35,74%

La voce “Conto di tesoreria Istituto Tesoriere” pari a Euro 11.039.537.135,67 corrisponde al saldo di cassa al 31.12.2022 parificato con il Tesoriere.

La voce “Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente” corrisponde al saldo sul conto di Tesoreria Centrale n. 22914, sul quale affluiscono gli incassi UE.

Tale saldo corrisponde al totale dei residui attivi al 31/12/2022 sul cap. E02573. Tale entrata, è stata registrata nel rispetto del punto 3.12 del principio contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria, allegato 4/2 al Dlgs n. 118/2018.

Ratei e Risconti

Il collegio rileva i seguenti valori iscritti tra i ratei attivi:

RATEI E RISCONTI	SALDO AL 31.12.2022	SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONE	VAR %
1 Ratei attivi	3.859.806,47	3.478.414,38	381.392,09	10,96%
2 Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	3.859.806,47	3.478.414,38	381.392,09	10,96%

Per quanto attiene alla voce “**Ratei Attivi**”, l'importo iscritto è relativo al differenziale positivo sui flussi derivati sul contratto swap che ha come sottostante il prestito obbligazionario in Euro.

Non si rilevano, invece, nell'esercizio 2022 “Risconti attivi”.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è stato riclassificato secondo il nuovo schema previsto dal principio contabile applicato ed è così composto:

PATRIMONIO NETTO	SALDO AL 31.12.2022	SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONE	VAR %
I Fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
II Riserve				
b da capitale	77.198.843,36	77.198.843,36	0,00	0,00%
d Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali	675.675.972,21	689.078.248,67	-13.402.276,46	-1,94%
Totale Riserve	752.874.815,57	766.277.092,03	-13.402.276,46	-1,75%
III Risultato economico dell'esercizio	689.794.147,39	790.509.353,84	-100.715.206,45	-12,74%
IV Risultati economici di esercizi precedenti	-7.746.805.000,26	-8.550.716.630,56	803.911.630,30	-9,40%
V Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	-6.304.136.037,30	-6.993.930.184,69	689.794.147,39	-9,86%

Di seguito si riporta il prospetto di movimentazione del patrimonio netto che consente di rappresentare come dalla vecchia struttura si arriva alla nuova struttura del modulo patrimoniale:

L'Organo di revisione ha preso atto di quanto riportato dall'Ente all'interno della nota integrativa in merito alle principali motivazioni che riguardano le variazioni di patrimonio netto nonché della composizione e movimentazioni delle varie riserve.

La variazione del Patrimonio Netto si compone delle seguenti dinamiche:

- a) riduzione di Euro 13.402.276,46 per effetto della riduzione per pari importo delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali e altre riserve indisponibili;
- b) incremento di Euro 689.794.147,39 relativo al Risultato Economico dell'esercizio 2022.

La Regione Campania ha sempre girato il risultato Economico dell'esercizio a Risultati economici di esercizi precedenti.

Di seguito si vuole fornire la rappresentazione dell'evoluzione della Patrimonio Netto dal 1° gennaio 2016 (Stato Patrimoniale Iniziale) ad oggi:

Anno	Patrimonio Netto	Differenza	Riserve di Capitale	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	Risultato d'esercizio
01/01/2016	-14.060.979.113,01				
31/12/2016	-13.162.904.182,26	898.074.930,75	77.198.843,36		817.476.362,81
31/12/2017	-10.946.118.930,82	2.216.785.251,44	77.198.843,36	648.245.311,41	1.251.200.365,91
31/12/2018	-9.531.435.573,66	1.414.683.357,16	77.198.843,36	632.940.136,39	1.261.131.446,21
31/12/2019	-7.314.932.617,69	2.216.502.955,97	77.198.843,36	633.470.630,58	2.383.271.806,71
31/12/2020	-7.783.646.708,28	-468.714.090,59	77.198.843,36	689.871.078,92	-463.947.177,17
31/12/2021	-6.993.930.184,69	789.716.523,59	77.198.843,36	689.078.248,67	790.509.353,84
31/12/2022	-6.304.136.037,30	689.794.147,39	77.198.843,36	675.675.972,21	689.794.147,39

Dalla tabella è possibile evidenziare come, da quando è a regime la contabilità economico-patrimoniale ai sensi del D.lgs n. 118/2011, Regione Campania, ancorché presenti ancora un patrimonio netto negativo, ha incrementato il proprio patrimonio per un valore di **Euro 7.756.843.075,71**.

Il dato. Seppur non riconciliabile per le differenze nei principi di imputazione contabile stabiliti dagli allegati 4/2 (Principio Applicato alla Contabilità Finanziaria) e 4/3 (Principio Applicato alla Contabilità Economico-Patrimoniale) al D.lgs n. 118/2011, conferma il deciso miglioramento delle performances finanziarie della Regione Campania già evidenziato nel paragrafo 4.4, dove si è mostrato l'andamento del Disavanzo Finanziario dal 2015 ad oggi ed i relativi risultati dal punto di vista finanziario.

Fondi per rischi e oneri

Le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente sono le seguenti:

FONDI PER RISCHI ED ONERI	SALDO AL 31.12.2022	SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONE	VAR %
3 Altri	654.203.920,27	489.559.980,92	164.643.939,35	33,63%
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	654.203.920,27	489.559.980,92	164.643.939,35	33,63%

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI				
Descrizione	SALDO AL 31.12.2022	SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONE	VAR %
Fondo contenzioso	578.123.989,88	411.475.880,13	166.648.109,75	40,50%
Fondo Rischi Partecipate	8.452.982,38	12.765.415,85	-4.312.433,47	-33,78%
Accantonamento Credito nei confronti del Consiglio Regionale	48.415.197,80	48.415.197,80	0,00	0,00%
Accantonamento per DFB non riconosciuti al 31 dicembre	19.211.750,21	16.903.487,14	2.308.263,07	13,66%
TOTALE	654.203.920,27	489.559.980,92	164.643.939,35	33,63%

L'Organo di revisione riscontrata la congruità dei fondi e dei relativi accantonamenti dell'esercizio, precisa per l'Esercizio 2022 che fondo contenzioso è stato stimato in € 578.123.989,88, come riscontrato e verificato da parte del collegio nei verbali nn. 95/104/109 ed attraverso un controllo a campione.

I responsabili competenti nella determinazione dell'Accantonamento al Risultato di Amministrazione del Fondo per Rischi ed Oneri derivanti dal contenzioso hanno altresì considerato la quota dei blocchi per Pignoramenti sul conto di Tesoreria Unica, intestato alla Regione Campania alla data del 31 dicembre 2022, pari complessivamente ad Euro 137.200.650,75, Il debito è certo, ma il valore complessivo dell'accantonamento è stato ridotto in ragione della considerazione che il blocco per pignoramento effettuato sul conto è pari al 150% del valore della pretesa, e del fatto che alcune delle somme, in alcuni casi, trovano copertura su impegni iscritti nel Bilancio regionale. Sulla base delle stime effettuate con l'Avvocatura, si è individuata nel 70% la percentuale di accantonamento relativamente a tale partita. Il collegio invita l'Ente a monitorare e a verificare puntualmente la somma pignorata.

Debiti

DEBITI	SALDO AL 31.12.2022	SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONE	VAR %
1 Debiti da finanziamento	7.885.251.230,89	8.220.542.069,70	-335.290.838,81	-4,08%
2 Debiti verso fornitori	2.749.001,64	19.737.294,09	-16.988.292,45	-86,07%
4 Debiti per trasferimenti e contributi	7.360.052.502,02	7.931.037.568,41	-570.985.066,39	-7,20%
5 Altri debiti	648.245.680,59	1.170.690.709,56	-522.445.028,97	-44,63%
TOTALE DEBITI (D)	15.896.298.415,14	17.342.007.641,76	-1.445.709.226,62	-8,34%

Per i debiti di finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2022 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere e che di seguito si riepilogano:

Soggetto	Contratto	2021	2022
CITIBANK N.A.	<i>Prestito in Euro - Rata Annuale con operazione di Sinking Found mediante SWAP di ammortamento</i>	225.000.000,00	225.000.000,00
a	prestiti obbligazionari	225.000.000,00	225.000.000,00
MEF	Mutuo MEF per riacquisto prestiti obbligazionari (art. 45 DL n. 66/2014) quota 2016	205.974.787,70	199.884.232,98
MEF	Finanziamento Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili Art. 2 D.L. 35/2013	417.791.016,51	403.884.554,58
MEF		199.187.111,89	192.510.083,59
MEF	Finanziamento Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili Art. 3 D.L. 35/2013	434.227.609,93	422.964.835,45
MEF		357.555.303,23	348.281.215,96
MEF		802.622.294,29	773.612.352,45
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	2.417.358.123,55	2.341.137.275,01
B.E.I	<i>Contratto di mutuo nei limiti di € 300.000.000,00 per il cofinanziamento POR 2000-2006</i>	17.500.000,00	12.500.000,00
		52.716.950,00	43.132.050,00

Soggetto	Contratto	2021	2022
B.E.I	Contratto Quadro di prestito n. FI 24703 del 01/12/2008 di € 1.000.000.000,00 per finanziamento POR FESR 2007-2013 (Residuo € 750.000.000,00)	159.342.410,25	149.636.161,36
Intesa Sanpaolo Spa	Ristrutturazione contratto di mutuo rep 66787 del 30/12/2002 di € 850.000.000,00 per la copertura dei disavanzi di parte corrente del servizio sanitario regionale a tutto il 31/12/1994 e per gli anni 1995-2000.	48.777.776,95	16.662.354,04
DEXIA CREDIOP SpA		305.191.767,76	292.918.405,03
DEXIA CREDIOP SpA	Contratto di mutuo rep. N. 4806 del 16/04/2008 max € 749.444,00 per finanziamento spese di investimento bilancio 2007	164.830.769,41	161.315.091,10
DEXIA CREDIOP SpA		153.366.973,66	149.118.547,10
DEXIA CREDIOP SpA		295.673.228,95	289.974.429,52
Intesa Sanpaolo Spa	Conversione mutuo rep 2563 del 29/04/2005 di € 450.000.000,00 per finanziamento spese d'investimento bilancio 2004	306.799.897,43	294.461.863,37
Intesa Sanpaolo Spa	Conversione mutuo rep 3425 del 19/07/2006 di € 764.608.880,03 per finanziamento spese d'investimento bilancio 2005	514.982.082,90	494.271.950,56
Cassa DD PP	Contratto di Rinegoziazione Mutuo MEF DL 66/2014 anno 2015. Ammortamento in decorrenza 01/01/2021 con preammortamento	580.523.797,89	560.942.598,43
Cassa DD PP	Anticipazione ex Art. 116 del DL 34/2020	29.893.607,42	28.992.294,82
Cassa DD PP	Contratto di Rinegoziazione Mutuo MEF Estinzione Debiti Sanitari	790.976.494,98	762.504.655,37
Cassa DD PP	Contratto di Rinegoziazione Mutuo MEF DL 66/2014 anno 2015. Seconda rinegoziazione	595.314.596,99	575.210.944,63
Cassa DD PP	Contratto di Rinegoziazione Mutuo MEF DL 66/2014 anno 2016	92.938.802,70	89.947.919,48
Posillipo Finance	Cartolarizzazione debiti sanitari	1.469.354.788,86	1.396.930.653,07
d	verso altri finanziatori	5.578.183.946,15	5.318.519.917,88
	Totale Generale	8.220.542.069,70	7.884.657.192,89

La variazione complessiva rispetto al 31.12.2021, si riferisce integralmente alle restituzioni di quota capitale dell'esercizio secondo i relativi piani di ammortamento.

I debiti da finanziamento trovano perfetta corrispondenza negli impegni pluriennali di cui al **Prospetto degli impegni assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti** dell'Allegato 10 al D.lgs n. 118/2011, allegato al Rendiconto della Gestione, con riferimento agli impegni assunti sul Titolo 4 della spesa, al netto della Cartolarizzazione.

Infatti, la Cartolarizzazione in Contabilità Finanziaria è registrata, secondo l'originario inquadramento della spesa concordato anche con il MEF, al titolo 2 della Spesa, ed il V livello corrispondente è il U.2.04.16.02.011 (Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Aziende sanitarie locali). Trattasi infatti di un contratto finanziario (non intestato a Regione Campania), finalizzato originariamente all'estinzione dei disavanzi pregressi delle Aziende Sanitarie Locali, assunto nell'ambito di una complessiva operazione che prevedeva anche la stipula con il MEF di un contratto di Anticipazione ai sensi dell'art. art. 2, commi da 46 a 48, della legge n. 244/2007 (per un'analisi più

completa si rimanda al Capitolo sull'Indebitamento della Relazione sulla Gestione).

Tale contratto, tuttavia, dal punto di vista Economico-Patrimoniale, ancorché dal punto di vista finanziario non rappresenta Indebitamento, nella sostanza si struttura quale debito di M/L termine da iscrivere nello Stato Patrimoniale tra i Debiti da finanziamento alla lettera d), verso altri finanziatori.

In sede di Stato Patrimoniale iniziale al 1° gennaio 2016 regione Campania ha provveduto ad iscrivere tra i debiti da finanziamento il valore residuo al 31/12/2015.

Nel corso della gestione, d'altra parte, l'applicazione della matrice di correlazione ministeriale comporta, per il V livello indicato associato in finanziaria, la seguente scrittura:

V livello	Descrizione	Dare			Avere	
		Costo			Debito	
U.2.04.16.02.011	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Aziende sanitarie locali	5.1.3.16.02.011	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Aziende sanitarie locali	@	2.4.3.05.13.02.011	Debiti per Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Aziende sanitarie locali

Tenuto conto che, in finanziaria, il pagamento avviene sul medesimo capitolo iscritto al titolo 2, sia per la parte afferente al rimborso del capitale, sia per la parte afferente alla corresponsione di interessi, ai fini della corretta classificazione in stato patrimoniale ed in conto economico in ragione della causa economica del fenomeno descritto, Regione Campania ha operato le seguenti rettifiche:

- a) in primo luogo, per la parte afferente al rimborso del capitale, ha proceduto a neutralizzare il costo registrato, girandolo a riduzione del debito per cartolarizzazione, nel modo di seguito descritto:

Dare			Avere	
Riduzione Debito			Riduzione Costo	
2.4.1.04.13.01.001	Cartolarizzazione	@	5.1.3.16.02.011	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Aziende sanitarie locali

- b) In secondo luogo, per la parte relativa alla corresponsione di interessi, si è proceduto a riclassificare il costo nel modo di seguito descritto:

Dare			Avere	
Costo			Riduzione Costo	
3.1.1.99.03.001	Interessi passivi per operazioni di cartolarizzazione	@	5.1.3.16.02.011	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Aziende sanitarie locali

Il collegio rileva che, nella relazione sulla Gestione, ai fini della corretta lettura dei debiti da finanziamento iscritti a stato Patrimoniale ed a fini di Informazione dell'effetto valutativo che i contratti derivati hanno sui debiti da finanziamento sono considerati anche il valore di *mark to market* dei contratti derivati in essere al 31.12.2022

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento per le voci che determinano la rilevazione del debito all'atto dell'impegno nel rispetto del punto 3 dell'allegato 4/3 al D.lgs n. 118/2011.

I debiti verso i fornitori registrano una riduzione pari a Euro 16.988.292,45.

Tale riduzione conferma il miglioramento nella performance dell'ente per quanto concerne i tempi di pagamento per i fornitori confermato dal miglioramento dall'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per transazioni commerciali.

I debiti per trasferimenti e contributi registrano una riduzione pari a Euro 570.985.066,39 il cui dettaglio è il seguente:

DEBITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	SALDO AL 31.12.2022	SALDO AL 31.12.2022	VARIAZIONE	VAR %
a enti finanziati dal servizio sanitario	4.703.836.706,08	4.150.913.925,31	552.922.780,77	13,32%
b altre amministrazioni pubbliche	2.058.569.194,39	2.794.771.460,52	-736.202.266,13	-26,34%
c imprese controllate	234.900.668,20	447.465.917,69	-212.565.249,49	-47,50%
d imprese partecipate	41.062.479,51	58.392.152,47	-17.329.672,96	-29,68%
e altri soggetti	321.683.453,84	479.494.112,42	-157.810.658,58	-32,91%
Totale Debiti per trasferimenti e contributi	7.360.052.502,02	7.931.037.568,41	-570.985.066,39	-7,20%

Nonostante vi sia un deciso incremento dei debiti nei confronti degli enti finanziati dal servizio sanitario (con particolare riferimento alle ASL ed alle Aziende Ospedaliere) si assiste ad una decisa riduzione dei debiti nei confronti di altre amministrazioni pubbliche (in pratica con riferimento alla quasi totalità dei relativi conti patrimoniali) di imprese controllate e partecipate e nei confronti di altri soggetti..

L'Organo di revisione rileva che la voce "altri debiti", pari ad

Euro 634.288.801,50 si riferisce principalmente, per Euro 523.219.969,29, allo stock dei residui perenti al 31.12.2022, che rispetto al 2021 è diminuito di Euro 138.825.043,47 per economie e iscrizioni rilevate quali insussistenze attive di conto economico e per saldi contabili sui capitoli di Partite di Giro.

Ratei, risconti passivi e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente sono le seguenti:

RATEI E RISCONTI	SALDO AL 31.12.2022	SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONE	VAR %
I Ratei passivi	44.778.156,65	54.029.634,90	-9.251.478,25	-17,12%
II Risconti passivi				
3 Altri risconti passivi	2.362.503.427,25	1.708.396.644,62	654.106.782,63	38,29%
Totale Risconti passivi	2.362.503.427,25	1.708.396.644,62	654.106.782,63	38,29%
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	2.407.281.583,90	1.762.426.279,52	644.855.304,38	36,59%

L'Organo di Revisione prende atto di quanto descritto nella Relazione sulla Gestione dalla quale risulta che:

- a) La voce **“Ratei passivi”** pari a **Euro 44.778.156,65** si riferisce alla quota di competenza dell'esercizio degli interessi passivi su mutui e finanziamenti così determinati:

Operazione	Capitoli	Importo	Scadenza			Giorni		Valore Rateo passivo
			Data decorrenza Interessi 2022	31/12/2022	Scadenza 2023	Rateo	totali	
Cartolarizzazione	U01036	34.815.488,35	30/10/2022	31/12/2022	30/04/2023	62	182	11.860.221,31
BEI 22375/43081	U09064	163.840,28	16/12/2022	31/12/2022	15/06/2023	15	181	13.577,92
BEI 22375/43101	U09064	565.341,37	16/12/2022	31/12/2022	15/06/2023	15	181	46.851,49
BEI 24703	U09064	3.413.949,02	16/12/2022	31/12/2022	15/06/2023	15	181	282.923,95
MEF Art. 45 II ed. Rata ammortamento	U09000	4.269.167,58	17/12/2022	31/12/2022	16/12/2023	14	364	164.198,75
MEF DL 35 art. 2, I erogazione	U09008	11.534.942,88	01/07/2022	31/12/2022	30/06/2023	183	364	5.799.160,84
MEF DL 35 art. 2, II erogazione	U09012	4.404.630,71	01/03/2022	31/12/2022	28/02/2023	305	364	3.690.693,31
MEF DL 35 art. 3, I erogazione	U09016	7.076.201,70	01/07/2022	31/12/2022	30/06/2023	183	364	3.557.540,96
MEF DL 35 art. 3, II erogazione	U09026	5.826.744,74	02/02/2022	31/12/2022	01/02/2023	332	364	5.314.503,44
MEF DL 35 art. 3, III erogazione	U09044	12.687.242,58	01/05/2022	31/12/2022	30/04/2023	244	364	8.504.635,14
Cassa Dd. PP. Art. 116	U09007	355.445,53	01/11/2022	31/12/2022	30/10/2023	60	363	58.751,33
Cedola Bond Euro	U09104	10.910.250,00	01/07/2022	31/12/2022	30/06/2023	183	364	5.485.098,21
		96.023.244,74						44.778.156,65

- b) La voce **“Altri risconti passivi”** pari a **Euro 2.362.503.427,25** si riferisce a:
- per **Euro 1.357.595.091,62** al totale delle quote vincolate del Risultato di Amministrazione 2022 di cui di seguito se ne riporta il dettaglio:
 - Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili per Euro 197.635.277,26;

- Vincoli derivanti da trasferimenti per Euro 1.107.451.175,88;
 - Vincoli formalmente attribuiti dall'ente per Euro 52.508.638,48.
- per **Euro 1.004.908.335,63** al totale del Fondo Pluriennale Vincolato al 31.12.2022.

Nello specifico il Fondo Pluriennale Vincolato 2022 si compone per:

- Euro 416.009.055,97 alla quota di Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti
- Euro 588.899.279,66 al Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi, secondo criteri di competenza economica, così sintetizzati:

	2022	2021	Variazione
A) Componenti positivi della Gestione	16.423.367.331,92	16.111.742.205,93	311.625.125,99
B) Componenti negativi della Gestione	15.705.800.579,92	15.427.359.736,56	278.440.843,36
Differenza (A-B)	717.566.752,00	684.382.469,37	33.184.282,63
C) Proventi e Oneri finanziari	-216.846.849,95	-243.119.545,90	26.272.695,95
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Proventi e oneri straordinari	205.968.101,69	365.599.557,07	-159.631.455,38
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	706.688.003,74	806.862.480,54	-100.174.476,80
Imposte	16.893.856,35	16.353.126,70	540.729,65
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	689.794.147,39	790.509.353,84	-100.715.206,45

Il conto economico, come per lo stato Patrimoniale, è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di transizione ministeriale) e con la rilevazione, delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n. 4/3.

In merito al risultato economico d'esercizio conseguito nel 2022 si rileva che è pari a euro 689.794.147,39 in riduzione di euro 100.715.206,45 rispetto all'esercizio precedente.

Dalla tabella sopra riportata si evince che tutti gli aggregati principali subiscono

un miglioramento rispetto al 2021 ad esclusione dell'aggregato Proventi e oneri straordinari.

In primo luogo, migliora il saldo tra componenti positivi e componenti negativi, cioè quelli legato alla gestione caratteristica della Regione.

In secondo luogo, migliora il saldo Proventi e Oneri finanziario. Sul punto bisogna tener conto, da un lato, che Regione Campania non contrae nuovo indebitamento da moltissimo tempo (e la quota interessi nei piani di ammortamento alla francese cala con l'andar del tempo), e, dall'altro, che in questi anni sono state intraprese numerose azioni per ridurre l'onere del debito diretto, quali le rinegoziazioni con Cassa Depositi e Prestiti dei prestiti MEF, oltre alla rinego-ziazione di due Anticipazioni di Liquidità D.L. 35/2013 ai sensi dell'art. 1, commi 597, 601 e 602 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, con una sensibile riduzione dei tassi di interesse.

In sintesi, la riduzione del Risultato d'Esercizio 2022 rispetto al 2021 è integralmente da ascrivere al saldo al saldo dei Proventi ed Oneri straordinari descritti nel paragrafo precedente, nella composizione del quale hanno operato dinamiche di seguito descritte:

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	SALDO AL 31.12.2022	SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONE	VAR %
Totale Proventi straordinari	772.249.520,80	740.417.799,24	31.831.721,56	4,30%
Totale Oneri straordinari	566.281.419,11	374.818.242,17	191.463.176,94	51,08%
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	205.968.101,69	365.599.557,07	-159.631.455,38	-43,66%

Il dettaglio dei proventi straordinari è il seguente:

PROVENTI STRAORDINARI	SALDO AL 31.12.2022	SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONE	VAR %
b Proventi da trasferimenti in conto capitale	22.565.634,25	43.265.206,69	-20.699.572,44	-47,84%
c Sopravvenienze attive e insuss. del passivo	749.683.886,55	697.152.592,55	52.531.294,00	7,54%
Totale proventi straordinari	772.249.520,80	740.417.799,24	31.831.721,56	4,30%

La voce "Proventi straordinari" si riferisce a:

- Euro 21.728.634,25: Altri trasferimenti in conto capitale da Ministeri: tale voce si riferisce alle entrate sui capitoli E01305 (Contributo per la riduzione del debito delle regioni a statuto ordinario ex art. 22 del dl 157/2020), E01361 (Somme trasferite a seguito cessazione Commissario Delegato ex OPCM 3920/2011) ed E04918 (Fondi da ex contabilità speciale n. 1731 "reg.campania-resp.ocdpc 425-16");

- Euro 749.683.886,55: Insussistenze del passivo: in tale voce confluiscono tipicamente rettifiche quali la riduzione dello stock di perenti iscritti nello stato Patrimoniale e le economie derivanti dalle operazioni di riaccertamento passivo dei residui.

Nel corso dell'esercizio le dinamiche sono le seguenti.

Infatti:

- a) Per i residui perenti, a fronte di riduzioni dello stock di Perenzione nel 2021 pari ad Euro 227.488.051,55, nel 2022 il totale delle riduzioni è stato pari ad Euro 138.825.043,47 (cfr. Paragrafo 4.2.2 della presente Relazione);
- b) Per quanto attiene gli esiti del Riaccertamento Ordinario dei Residui Passivi, mentre nel 2021 è stata registrata un'insussistenza di Euro 352.775.615,12 (il valore complessivo delle cancellazioni iscritte nel conto del bilancio 2021) nell'esercizio 2022 è stata registrata un'insussistenza di Euro 561.601.618,54.

Il dettaglio degli oneri straordinari è il seguente.

ONERI STRAORDINARI	SALDO AL 31.12.2022	SALDO AL 31.12.2021	VARIAZIONE	VAR %
a Trasferimenti in conto capitale	26.211,97	7.513.975,25	-7.487.763,28	-99,65%
b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	560.057.163,55	359.373.351,00	200.683.812,55	55,84%
d Altri oneri straordinari	6.198.043,59	7.930.915,92	-1.732.872,33	-21,85%
Totale Oneri straordinari	566.281.419,11	374.818.242,17	191.463.176,94	51,08%

L'incremento del totale degli oneri straordinari è integralmente da ascrivere alla voce "Sopravvenienze passive e insussistenza dell'attivo".

Il valore di tale voce è composto dalle seguenti voci:

- Euro 15.117.347,96: Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale;
- Euro 668.259,36: Rimborsi di imposte e tasse correnti;
- Euro 544.271.556,23: Insussistenze dell'attivo.

In particolare, le Insussistenze dell'attivo sono integralmente riferite alle cancellazioni di residui attivi ad esito dell'attività di revisione dei residui e dell'attività di Riaccertamento Ordinario dei Residui, ad esito delle quali nell'esercizio 2022 sono cancellati al 31.12.2022 residui attivi per Euro 544.271.556,23.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento (Immobilizzazioni Materiali + Immateriali)		
2020	2021	2022
39.549.998,84	38.551.339,11	38.589.803,16

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Collegio, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio suggerisce e sollecita :

- in considerazione del mancato riconoscimento dei debiti fuori bilancio in essere, alla data della presente relazione, invita le Direzioni interessate, ad attivare le procedure di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio elencati nel presente parere, così come disciplinato dall'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e ss.mm.ii.;
- in merito al completamento dei valori patrimoniali (rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari), è opportuno sollecitare i Dirigenti competenti a procedere ad un puntuale completamento dell'inventario fisico.
- in merito, alle partite debitore/creditorie con le partecipate dell'Ente, di procedere all'allineamento delle stesse entro la fine dell'esercizio in corso (art.11,comma 6 lett. J del D.Lgs.118/2011);
- invita L'Ente ad un monitoraggio costante in merito alla gestione dei Fondi PNRR, tenuto conto delle indicazioni sulle modalità di contabilizzazione indicate dal D.L. n. 77/2021.

CONCLUSIONI

L'Organo di Revisione, in relazione alle motivazioni specificate nel presente parere,

- verificato che il rendiconto 2022 è stato redatto nella sostanziale osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità per quanto compatibile con i principi dell'armonizzazione, dei principi contabili generali e applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
- considerato quanto esposto, rilevato e proposto **attesta** la corrispondenza del rendiconto, alle risultanze della gestione

esprimendo parere favorevole

all'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2022, tenuto conto di tutto quanto sopra esposto e con le considerazioni formulate.

Il Collegio dei Revisori conclusa la riunione, ha redatto la presente relazione, che è stata letta, sottoscritta digitalmente dai presenti e sarà trasmessa, per il tramite della Segreteria del Collegio, a mezzo posta elettronica certificata a: Presidente della Regione Campania, Presidente del Consiglio Regionale, Assessore Regionale al bilancio, Direttore Generale per le Risorse Finanziarie della Regione, Segretario Generale del Consiglio Regionale, Direzione Generale dell'Attività Legislativa ed alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Campania.

Bari, 09.06.2023

Il Collegio dei Revisori dei Conti

dott.ssa Michelina Leone – presidente

dott. Nicola Marotta – componente

dott. Alessandro Cioffi – componente